

# Bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna

# @ziende

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO  
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE **più**



## 'Piadina d'Oro': Cervia occupa il podio. La rivincita nel 2016



- ✓ La nuova convenzione sui servizi assicurativi: nuovo 'valore aggiunto' per i nostri Associati
- ✓ 'Quelli delle aree artigianali': quarta edizione per la nostra analisi congiunturale
- ✓ Chi paga il conto delle banche in crisi?

@  
**Confartigianato**  
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

[www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno  
per chi si impegna**

**gli uffici della**

**CONFARTIGIANATO  
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti  
la migliore assistenza e consulenza**



**GRUPPO  
SOCIETE  
GENERALE**

**Direttore Responsabile:**

Gianfranco Ragonesi

**Comitato di Redazione:**

Giancarlo Gattelli (coordinatore)  
Andrea Demurtas  
Antonello Piazza  
Tiziano Samorè  
Luciano Tarozzi  
Stefano Venturi

**Hanno collaborato a questo numero:**

Riccardo Caroli - Giovanni Casadei Monti  
Giulio Di Ticco - Maurizio Cottignola  
Michele Ianiri - Marcello Martini  
Mattia Isidori - Paolo Bandini  
Enrico Podestà - Federico Settembrini  
Luca Piovaccari - Nicola Pasi  
Davide Ranalli

**In copertina:**

Trofeo 'Piadina d'Oro':  
un grande successo all'interno  
della rassegna Giovinbacco 2015  
(foto di Massimo Argnani)

**Proprietario:**

Confartigianato  
Associazione Provinciale di Ravenna

**Editore:**

Confartigianato Servizi Soc. Coop.  
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

**Redazione, amministrazione, pubblicità:**

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA  
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733  
e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di Ravenna  
nr. 1251 del 31/01/2005  
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

**Stampa:** Edizioni Moderna Ravenna  
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13  
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

<b>ICity Rate 2015, a Ravenna cresce la microcriminalità</b>	<i>a pagina 5</i>
<b>La nuova convenzione sui servizi assicurativi: valore aggiunto!</b>	<i>a pagina 5</i>
<b>Per il futuro del Porto vanno sviluppate sia E55 che ferrovie</b>	<i>a pagina 6</i>
<b>Piano Generale del Traffico di Ravenna: occorre cambiare passo!</b>	<i>a pagina 6</i>
<b>Indagine congiunturale "Quelli delle aree artigianali - 4"</b>	<i>a pagina 7</i>
<b>Passaggio generazionale e strumenti a tutela del patrimonio</b>	<i>a pagina 8</i>
<b>Nuova convenzione sui servizi assicurativi: i dettagli</b>	<i>a pagina 9</i>
<b>Organizzarsi per i mercati esteri: i servizi di Eurosportello</b>	<i>a pagina 10</i>

**NOTIZIARIO ARTIGIANO - l'inserto tecnico da conservare**

**Novità importanti per i dispositivi di protezione solare**  
**Chi paga il conto delle banche in crisi?**  
**Decreto semplificazione: importante modifica della legge sull' avviamento al lavoro dei soggetti portatori di handicap**  
**Governo: i contenuti della Legge di Stabilità 2016**  
**Cassa integrazione ordinaria: nuovi termini e modalità di presentazione delle istanze**  
**Brevetti: al via i nuovi incentivi di Invitalia**  
**Il Fondo Energia della Regione Emilia Romagna**  
**Split Payment: ok dalla Commissione UE fino a 2017**  
**I nuovi provvedimenti 'antismog' 2015/2016**  
**Positivi i primi risultati del 'Servizio Energia' di Confartigianato**  
**Notiziario Confartigianato Trasporti**  
**Alimentazione: è possibile congelare alimenti al ristorante?**  
**Notiziario ANAP**

<b>VII Edizione per il Trofeo 'La Piadina d'oro'</b>	<i>a pagina 23</i>
<b>Sacchi e Crepet: serata a Faenza su talento, coraggio e merito</b>	<i>a pagina 25</i>
<b>Faenza: la tecnologia applicata a sosta e mobilità</b>	<i>a pagina 27</i>
<b>Inaugurato a Cotignola il primo Fast-lab</b>	<i>a pagina 28</i>
<b>Unione: presentata "Anima Bassa Romagna"</b>	<i>a pagina 29</i>
<b>Confartigianato e Slow Food contro il latte in polvere nei formaggi</b>	<i>a pagina 30</i>
<b>E' venuto a mancare Dante Servadei. Il nostro ricordo</b>	<i>a pagina 30</i>



**Confartigianato**  
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

[www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)

Ravenna Sede Provinciale:  
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733  
Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209  
Alfonsine: Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617  
S.P. in Vincoli: Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113  
RUSSI: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779  
CERVIA: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525  
FAENZA: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712  
Faenza Centro Storico Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721  
Brisighella: Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049  
Riolo Terme: Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168  
Castelbolognese: Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460  
Solarolo: Via Schiavonia, 3 - Tel. 0546.52760 Fax 0546.52553  
LUGO: Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676  
Cotignola: Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611  
Fusignano: Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661  
BAGNACAVALLO: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865

I **piccoli**  
abusivi creano un  
**grosso** guaio.

©2013 abc



Scegli la professionalità.  
**AFFIDATI A UN VERO ARTIGIANO.**

**SE VOGLIAMO RIEMERGERE  
TUTTI, INIZIAMO A DIRE  
BAST@**

Ci scandalizziamo per l'abusivismo, ma spesso lo incentiviamo nella nostra vita quotidiana con il consumo di beni o servizi.

**Non essere complice!**



Segnala a CNA e Confartigianato con una e-mail chi uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella legalità.

**E-mail dedicate:**

[stopabusivismo@ra.cna.it](mailto:stopabusivismo@ra.cna.it) • [stopabusivismo@confartigianato.ra.it](mailto:stopabusivismo@confartigianato.ra.it)

**Info:** [www.ra.cna.it](http://www.ra.cna.it) • [www.confartigianato.it](http://www.confartigianato.it)

Con il patrocinio di tutte le Amministrazioni comunali della provincia di Ravenna

iniziativa promossa da  
**Confartigianato**  
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



Provinciale  
di Ravenna

con il contributo di



Camera di Commercio  
Ravenna



# ICity Rate 2015, la classifica delle smart city fotografa la preoccupazione per la microcriminalità

Ravenna esce dalla top ten delle città capoluogo più smart: è il dato che salta all'occhio leggendo le rilevazioni contenute nell'ICity Rate 2015, l'indagine annuale, realizzata da Forum PA con la collaborazione di Openpolis, presentata a metà ottobre a BolognaFiere.

Per stilare la classifica, l'ICity Rate prende in considerazione sette dimensioni fondamentali: Economy, Living, Environment, Mobility, People, Governance, e Legality. Sono proprio alcuni dei nuovi dodici parametri che vanno a misurare il livello di legalità territoriale, che contribuiscono a far scendere Ravenna dalla Top Ten, dal 7° posto di anno scorso al 13° di quest'anno.

Ovvio che tutti questi rapporti vanno presi per quello che sono: analisi statistiche.

Ma quando sono realizzati con scientificità danno comunque delle indicazioni importanti.

E' soprattutto la microcriminalità in città, il dato davvero eclatante, in negativo, che vede Ravenna all'84° posto in Italia.

Ora: non saremo certamente noi, come Confartigianato, ad alimentare 'venti' di giustizialismo o richieste di ronde. Però il dato resta. Ed i nostri imprenditori sono anni che segnalano, sempre più allarmati questo problema.

Da sempre, infatti, siamo convinti che la legalità, la certezza di poter intraprendere senza essere minacciato, taglieggiato, rapinato, derubato, sia elemento essenziale non solo per una società sana e vitale, ma anche per un'imprenditoria libera di investire e di garantire lavoro e

sviluppo.

Se questo vale per la città, ancora di più per il resto del nostro territorio, dove i furti di rame, di combustibili, di macchinari da cantiere, sono purtroppo ormai all'ordine del giorno.

Come Confartigianato, quindi, ci appelliamo nuovamente ad Istituzioni e Forze dell'ordine affinché aumentino ancora di più i loro sforzi tesi ad affermare il rispetto della legge, perchè è chiaro che, sul nostro territorio, questo è uno degli elementi che ancora sono giudicati insufficienti da cittadini e imprenditori

**Riccardo Caroli**

*Presidente Confartigianato  
della provincia di Ravenna*



## La nuova convenzione sui servizi assicurativi: nuovo 'valore aggiunto' per i nostri Associati

Abbiamo aperto il numero scorso di AziendePiù presentando agli Associati il nostro nuovo Servizio Energia, una consulenza gratuita e qualificata in grado di valutare contratti e tariffe pagate dalle aziende per le forniture di luce e gas.

E' quindi con grande soddisfazione che vi invito a soffermarvi con attenzione a pagina 9 di questo numero, dove trovate un'altra opportunità riservata ai nostri Associati, la convenzione relativa alla consulenza assicurativa recentemente siglata con Ciba Brokers e Mosaico Srl / Italiana Assicurazioni.

Si tratta di una collaborazione a 360 gradi, in grado di risposte importanti sia per le problematiche relative all'attività aziendale, sia a quelle più propriamente della sfera delle persone e dei propri familiari. La RCauto è infatti solo una dei tanti campi di intervento.

Ciba Brokers è infatti una società di brokeraggio assicurativo specializzata nel mondo delle aziende, mentre l'Agenzia di

Italiana Assicurazioni Mosaico srl, mette a nostra disposizione una struttura già diffusa sul territorio della nostra provincia, garantendo capillarità delle strutture e personale qualificato a disposizione degli aderenti a Confartigianato.

Le imprese, gli associati ed i loro familiari, potranno quindi disporre, anche direttamente in azienda o presso le sedi della nostra associazione, di tecnici che potranno verificare, gratuitamente, le singole situazioni, ottenendo una consulenza qualificata sulle coperture assicurative già in essere, consigli su come modificarle, informazioni e suggerimenti rispetto a possibili variazioni e risparmi.

Queste opportunità sono naturalmente estese anche ai soci ANAP ed Ancos.

L'impegno e la sfida di Confartigianato è quella di mettere a disposizione degli associati, in ogni campo, anche in quelli dove la nostra struttura deve avvalersi di collaborazioni e consulenze esterne, dei professionisti che diano davvero 'valore

aggiunto' all'appartenenza associativa.

Ecco perchè, da tempo, ci vedete lavorare sia sui servizi tradizionali, quelli che da sempre eroga il Sistema Confartigianato, sia su quelli diversi: l'energia, le assicurazioni, il credito: attivando collaborazioni con soggetti consci dell'importanza e della forza, numerica, qualitativa e di diffusione, rappresentato dalle migliaia di nostri associati.

**Tiziano Samorè**

*Segretario Confartigianato  
della provincia di Ravenna*



  
**Confartigianato**  
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

# Per il futuro del Porto di Ravenna vanno sviluppate sia E55 che ferrovie

**Confartigianato della Provincia di Ravenna non condivide la decisione della Regione di non procedere verso la realizzazione del tratto Ravenna-Venezia della E55**

"La miopia di chi ha fatto questa scelta - ha dichiarato Tiziano Samoré, Segretario provinciale di Confartigianato in un comunicato che ha avuto vasta eco sulla stampa locale - è di porre le ferrovie in alternativa al trasporto su gomma, mentre invece un porto importante come quello ravennate necessita di infrastrutture e collegamenti intermodali moderni, efficienti ed accessibili e non alternativi tra loro".

Un porto è un nodo logistico-intermodale d'eccellenza e lo sviluppo di ogni singola modalità di trasporto dovrebbe essere il faro che illumina le scelte di chi ne ha le responsabilità. Il Porto di Ravenna necessita certamente di un potenziamento delle infrastrutture ferroviarie in tutte le sue componenti, ma non alternativo ad un'arteria viaria fondamentale come la E55. Alcuni traffici di un porto completo come quello di

Ravenna richiedono tempi di sbarco/consegna merci estremamente ridotti ed efficienti come solo il trasporto su gomma è in grado di fare soprattutto per destinazioni/provenienze di medio/corto raggio.

"La capacità di attrarre traffici Globali (globali e locali) si gioca sui servizi a terra e sui transit time, per cui rinunciare a sviluppare la E55 è un clamoroso autogol. Confartigianato - ha concluso Samoré - non capisce su quali basi, di sviluppo del porto di Ravenna, la Regione ha fatto questa scelta e chiede con determinazione che sia prontamente modificata, nello stesso tempo invita le Amministrazioni locali a farsi promotrici di iniziative politiche atte a rivedere la decisione della Regione.

Il Porto di Ravenna è l'unico porto della regione Emilia-Romagna e ci si aspettavano scelte forti che andassero nella direzione

di un forte impegno dell'Amministrazione per uno sviluppo delle infrastrutture a servizio dello scalo, anche per espanderne la potenziale ricchezza e l'indotto, per agganciarsi sempre più agevolmente ai grandi corridoi europei ed ampliando sempre più il raggio e le potenzialità attrattive dello scalo, su scenari che non sono quelli regionali ma mondiali".



# Piano Generale del Traffico Urbano di Ravenna: occorre cambiare passo!

**Le proposte delle Associazioni dell'Artigianato e del Commercio**

Il Piano del traffico del traffico urbano, è uno strumento di programmazione di medio periodo che incide molto sulla realtà di imprese artigianali e commerciali che operano in città. Per questo ancora una volta le quattro Associazioni dell'Artigianato e del Commercio hanno deciso di proporre in maniera unitaria le proprie osservazioni, già formalmente trasmesse al Comune di Ravenna. Presentate nel corso di una recente conferenza stampa, queste proposte mirano a mantenere e migliorare l'assetto degli accessi al centro storico affinché il tessuto economico e vitale della città non venga ulteriormente penalizzato da interventi restrittivi, il cui valore incide in maniera minimale sui dati dell'inquinamento totale, andando invece ad incidere in modo importante sulla già precaria mobilità urbana.

Per quanto riguarda le zone a traffico limitato, sono state chieste periodi di speri-

mentazione, utili a raccogliere dati sui flussi, con l'obiettivo di ripensarle secondo una logica più flessibile ed efficace. Una prima sperimentazione potrebbe riguardare Via Guaccimanni, che in orario pomeridiano andrebbe riaperta per migliorare l'accesso a Largo Firenze riducendo così inutili e lunghe percorrenze alla ricerca di un parcheggio. Per la Ztl di Via Baccarini, viene proposta la pedonalizzazione del primo tratto, sino all'incrocio con via Rondinelli con la realizzazione di arredo urbano, e di riaprire la seconda parte.

Se c'è una netta contrarietà a chiudere Via P. Costa e Via G. Rossi, non ci sono solo dei 'no', però: viene proposta la pedonalizzazione di Via Ponte Marino e la chiusura di Via Mariani e Via Gordini, che oggi dividono in due, nelle ore serali e notturne, la 'passeggiata' nel centro di Ravenna.

Ma le proposte delle Associazioni non si limitano alle Ztl: vi sono idee innovati-

ve anche su tariffe ed orari delle soste a pagamento, sulla fruibilità dei parcheggi, sulla necessità di incentivare realmente il passaggio alle due ruote (non solo bici, ma anche moto e scooter, visto che il loro utilizzo, in sostituzione delle auto, fluidifica decisamente il traffico, riducendo file, chilometri a vuoto e, in definitiva, bisogno di spazio e inquinamento), mezzi elettrici e percorsi pedonali.

Il testo integrale di tali proposte è pubblicato sul sito [www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)

**Giancarlo Gattelli**



**CO.E.R. BUS**  
NOLEGGIO PULMAN GRAN TURISMO - AUTOLINEE

Decolla il  
**'Consorzione'**

- ✓ 100 Imprese Associate
- ✓ 500 Autobus
- ✓ 530 Addetti



"Lo stile di viaggiare in prima classe"

**CO.E.R. in AUTO**  
AUTO BLU e MINIBUS - CON e SENZA CONDUCENTE  
TRASPORTO MERCI IN CONTO TERZI

LA FLOTTA:  
50 autovetture  
50 minibus  
50 furgoni per trasporto merci in città

io vado in Auto!

tel. 0645 27077 - fax 0645 27078  
coerbus@coerbus.it

# “Quelli delle aree artigianali - 4”

**Per il quarto anno, Confartigianato, con una propria rilevazione, mette in evidenza difficoltà e prospettive delle piccole e medie imprese insediate nelle aree artigianali di Ravenna**

Non interessano, giornalmisticamente, né hanno rilevanza culturale e artistica come i lavori di Piazza Kennedy, ma nelle aree artigianali, che per molti sono zone semi sconosciute, operano centinaia di piccole e medie imprese che in questi anni di durissima recessione economica hanno garantito e continuano a garantire lavoro e quindi reddito a migliaia di persone.

Continuare nell'azione di promuovere il mondo della piccola e media impresa, che sta combattendo da molti anni contro la crisi economica che si è abbattuta ovviamente anche nel nostro territorio, è la motivazione che ci ha animato a chiedere, per il quarto anno consecutivo, 'come va?' alle nostre imprese associate insediate nelle aree artigianali, tramite l'invio di un questionario e la successiva elaborazione dei dati ricevuti. Questa è l'indagine che definiamo "Quelli delle aree artigianali", prendendo in esame alcuni parametri aziendali quali: fatturato, ordini, personale dipendente, esportazioni, tempistiche di pagamenti, investimenti.

Il 40% delle imprese intervistate ha un massimo di 9 addetti (il 33% da 10 a 19 addetti e il 27% oltre i 19 addetti).

Nel 2015, rispetto al 2014 il 40% delle imprese intervistate dichiara una diminuzione di fatturato che, pur rallentando il proprio trend, conferma un dato negativo. Le previsioni per il 2016: il 26,8% prevede un'altra diminuzione del fatturato, il 20% delle imprese presume di avere un andamento analogo a quello del 2015, mentre un altro 20% prevede un miglioramento delle proprie performances.

Per quanto riguarda il versante del personale dipendente, nel 2015 il 26,6% delle imprese dichiara di aver avuto personale che si è dimesso o è stato licenziato, il 6,6% ha dichiarato di aver utilizzato gli ammortizzatori sociali e quasi la metà degli intervistati ha fatto delle assunzioni, un dato quest'ultimo positivo che controbilancia il dato del personale dimesso o licenziato.

Per quanto riguarda il prossimo anno,

nessuna delle imprese intervistate pensa di dover utilizzare la cassa integrazione o altri tipi di ammortizzatori sociali.

Tempi di pagamento: la quasi totalità delle imprese utilizza come modalità di pagamento quella a 60 e 90 giorni che interessa rispettivamente il 35% e il 50% del fatturato. Il 40% del fatturato delle imprese ha purtroppo modalità di pagamento superiore a 120 giorni. E questo, nonostante tutti gli sforzi, è un dato che registra un peggioramento rispetto lo scorso anno.

Infatti il 55% degli intervistati ha registrato nel 2015 un aumento dei ritardi di pagamento che mediamente supera del 20% la tempistica definita contrattualmente. Sul piano degli investimenti si evidenzia che negli ultimi tre anni il 60% delle imprese ha fatto investimenti utilizzando per il 34% il credito ordinario o le leggi d'incentivo, per il 28% tramite i Consorzi Fidi o Leasing e, nel 20% dei casi, utilizzando congiuntamente più forme di finanziamento.

Dal 1° gennaio 2015, nell'Area Artigianale Bassette, viene effettuata la raccolta dei rifiuti con il sistema puntuale. Ogni azienda ha i propri contenitori ed è stata eliminata la raccolta mediante i classici cassonetti lungo le strade.

Il giudizio che danno le imprese su questo servizio: per il 35% degli intervistati si tratta di un 'buon servizio', il 55% lo ritiene 'sufficiente' ed il 10% 'insufficiente'.

Ma quanto paga, di imposte comunali, un immobile in un'area artigianale, tra IMU e TASSA RIFIUTI?

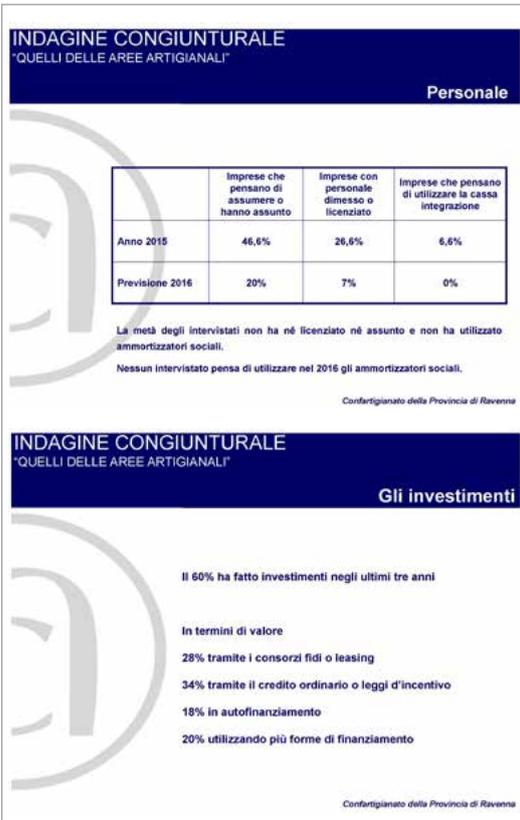
Prendendo ad esempio un capannone tipo di 2.000 metri quadrati, di categoria catastale D7, con rendita catastale di 6.000 euro (l'esempio potrebbe riferirsi a un'officina metalmeccanica): 10.800 euro nel 2015 a fronte dei poco più di 7.000 euro pagati nel 2011 (incremento superiore al 52%)

Per Confartigianato l'insieme di questi dati dimostra come gli imprenditori ravennati siano convinti che l'apice della crisi sia stato superato. Non abbiamo registrato entusiasmi e, ancora, molti imprenditori

sono in attesa che l'economia riprenda a girare davvero.

La loro caparbieta ha garantito – e siamo convinti che garantirà ancora in futuro – benessere per il nostro territorio. In quest'ottica è necessario e non più rimandabile che Enti ed Istituzioni attuino concretamente quelle azioni 'virtuose' (riduzione della spesa pubblica e dei tempi burocratici, alleggerimento del carico fiscale e parafiscale) che spesso rimangono solo degli annunci. O, peggio, quando ci troviamo di fronte, anziché a provvedimenti rivolti alla crescita del sistema imprenditoriale, come nel caso del PAER 2020, a normative di freno allo sviluppo dell'economia perché rivolte solo alle utopie ambientalistiche.

a cura di **Antonello Piazza**



Numero Verde 800 296 705

**Fatturazione Elettronica? ci pensiamo noi!**

Maggiori informazioni presso la filiale più comoda

BANCA DI IMOLA S.p.A. | BANCO DI LUCCA e del TIRRENO S.p.A. | La Cassa CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.

Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna | Gruppo Autonomo di Banche Locali

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela nelle filiali e sui siti delle Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna.

# Passaggio generazionale e strumenti a tutela del patrimonio aziendale e familiare

**Un processo delicato che deve essere pianificato per tempo, allo scopo di permettere di lasciare la situazione ereditaria chiara.**

**Intervista al Dott. Massimo Doria, di Kleros**

La Confartigianato della provincia di Ravenna, in collaborazione con il Gruppo Azimut Holding - Agenzia di Ravenna, lo scorso 1° ottobre ha organizzato un seminario sul passaggio generazionale dell'azienda e del patrimonio familiare.

Al seminario, che si è svolto di fronte ad una sala conferenze gremita, sono intervenuti Maurizio Cottignola, Vicedirettore di Confartigianato Servizi, Marcello Martini, responsabile del Servizio Fiscale della Confartigianato provinciale di Ravenna, Paolo Badiali e Mario Chinellato di Azimut Consulenza Sim, ed il Dott. Massimo Doria. E' stato proprio quest'ultimo, esperto dell'argomento della società Kleros, ad avere il compito di illustrare l'importanza che riveste la pianificazione del passaggio generazionale.

Il passaggio generazionale è un processo delicato che deve essere pianificato per tempo, allo scopo di permettere di lasciare la situazione ereditaria chiara, evitando liti e discussioni tra gli eredi, in un futuro.

*"Solo l'otto per cento degli italiani pianifica quando è ancora in vita come desidera ripartire i propri beni tra gli eredi - afferma Massimo Doria - la stragrande*

*maggioranza decide di non decidere e non lascia disposizioni testamentarie". Quali strumenti si possono usare per pianificare il passaggio generazionale con la gestione dell'eredità?*

*"Il primo strumento è la successione mortis causa: significa accettare le regole della legge del codice civile scritto nel 1942 quando esisteva la famiglia patriarcale con regole che non appartengono più alla famiglia attuale, che spesso è composta di conviventi, separati, divorziati eccetera. Posso fare una successione testamentaria, ma devo conoscere bene le regole della materia cercando soprattutto di evitare le comproprietà tra fratelli, sempre pericolose poi nella divisione.*

*Poi ci sono le donazioni in vita dirette ed indirette. Le prime si fanno con atto pubblico dal notaio (quasi sempre immobili e società) mentre le indirette fanno parte di quei comportamenti che poi si tramutano in situazioni pericolose, in quanto la donazioni, essendo un anticipo in vita della successione, al momento della successione vanno ricalcolate ai fini divisionali tra gli eredi".*

Perché gli italiani non affrontano questo argomento?

*"Credo che il testamento sia uno strumento poco usato soprattutto per motivi culturali. Eppure dobbiamo convincerci che, se usato bene, si possano ottenere risultati estremamente positivi sul patrimonio, sia da un punto di vista fiscale che divisionale. E offrire un futuro migliore ai nostri eredi e alle nostre aziende dovrebbe diventare*

*non solo fonte di preoccupazione, ma anche di soddisfazione in vita, se riusciamo ad avere una visione chiara su questo fronte".*

Un appello anche e soprattutto agli imprenditori, quindi?

*"Certamente. Gli strumenti già ci sono. E' necessario solo pensarci per tempo, appunto, fare un check up della propria posizione con degli esperti, e valutare bene quali scelte mettere in atto.*

*Per le aziende, dal 2006 esiste la possibilità di fare un patto di famiglia, unico patto successorio lecito ormai da codice, che permette di pianificare il passaggio aziendale magari ai figli meritevoli o interessati che lavorano in azienda, mentre altri figli hanno caratteristiche diverse.*

*Il trust disciplinato da una legge straniera consente, oltre la tutela del patrimonio, di trasferire il patrimonio agli eredi con possibilità di gestione delegata ad un soggetto fiduciario.*

*Infine per la parte del denaro, il prodotto assicurativo, quello che io definisco box assicurativo, consente di ottenere nel passaggio generazionale risultati fiscali e legali".*

La parte finale del seminario è stata poi dedicata alle novità normative che potrebbero colpire i proprietari di patrimoni (aumento delle rendite catastali, probabile aumento delle imposte successorie e diminuzione delle franchigie ereditarie) e relative soluzioni.

*"Sono certo che i partecipanti abbiano compreso perfettamente come sia meglio pianificare e decidere, piuttosto che subire e pagare", è la conclusione di Massimo Doria.*

Su questo complesso e delicato argomento, gli interessati possono chiedere approfondimenti e delucidazioni contattando gli addetti del Servizio Credito e Incentivi di Confartigianato.

A cura di **Giancarlo Gattelli**



distributore autorizzato

**SWEDA**  
Registratori di Cassa Italiani

**RICOH**  
fotocopiatrici, telefax,  
stampanti laser  
multifunzioni bianco/nero e colore

**ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA**

sito internet: [www.becfaenza.it](http://www.becfaenza.it) - e-mail: [info@becfaenza.it](mailto:info@becfaenza.it)

FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

**Per gli associati a  
Confartigianato, Anap, Ancos e loro familiari**

# **Nuova convenzione con Ciba Brokers e Mosaico Srl, agenzia di Ravenna di Italiana Assicurazioni**

**Grazie alla nuovissima convenzione siglata da Confartigianato della provincia di Ravenna con Ciba Brokers e con l'agenzia di Italiana Assicurazioni di Ravenna Mosaico Srl, gli associati ed i loro familiari potranno contare su referenti in grado di verificare le singole situazioni fornendo, gratuitamente, informazioni, supporto operativo e soluzioni assicurative dedicate.**

## **SERVIZI ALLE AZIENDE**

La complessità di un'azienda di qualsiasi dimensione comporta molteplici rischi legati allo svolgimento dell'attività produttiva.

Ogni azienda ha caratteristiche peculiari che rendono differente la situazione dei rischi e le priorità degli interventi di gestione e di trasferimento degli stessi.

Alle piccole e medie imprese viene offerto un servizio di consulenza che analizza tutti i possibili rischi dell'azienda, valuta le previsioni da attuare per ridurli, esamina le polizze in essere e fornisce un'analisi obiettiva di eventuali integrazioni, studia le soluzioni adeguate e personalizzate, valuta l'effettivo valore dei beni dell'azienda, mantiene costantemente aggiornata l'azienda sulle nuove normative che la riguardano e su eventuali nuove possibilità assicurative.

Al termine dell'analisi della realtà aziendale, sarà possibile proporre alle imprese una gamma completa di soluzioni su misura, adattabile a qualsiasi esigenza assicurativa.

## **SERVIZI ALLE FAMIGLIE**

Sono molteplici le proposte per la famiglia. Polizze assicurative, ma non solo, per proteggere al meglio il suo mondo ed i suoi componenti. I prodotti e le soluzioni dedicati alla famiglia, sono personalizzabili in base alle esigenze; un insieme di garanzie complete e modulari per vivere in assoluta serenità e al riparo dagli imprevisti.

Nonostante il periodo economico difficile, le persone vogliono e devono continuare a proteggere il proprio futuro, ma per farlo hanno bisogno di una consulenza adeguata per tutelarsi dalle mutevoli condizioni che il mercato propone.

L'ampia gamma dei prodotti assicurativi che Ciba Brokers e Mosaico Srl sono in grado di offrire affrontano i molteplici aspetti di attività che ogni nucleo familiare svolge.

## **COME USUFRUIRE DELLA CONVENZIONE**

Gli interessati possono rivolgersi, per informazioni, approfondimenti o per essere messi in contatto con i consulenti, a questi nostri addetti **presso gli Uffici di Confartigianato di:**

**Ravenna**, Viale Berlinguer, 8: Davide Galli - Simona Ceccarelli

**Faenza**, Via B. Zaccagnini, 8: Alberto Zauli

**Lugo**, Via Foro Boario, 46: Sabrina Conti

**Cervia**, Via Levico, 8: Stefano Venturi

**Bagnacavallo**, Via Vecchia Darsena, 12: Andrea Bragonzoni

**Russi**, Via Trieste, 26: Roberto Valentini

**Alfonsine**, Via Nagykata, 21: Alida Zannoni

**Le aziende e gli associati e loro famigliari potranno in seguito disporre direttamente in azienda o presso tutte le sedi dell'Associazione, di referenti che potranno verificare le singole situazioni fornendo, gratuitamente, informazioni, supporto operativo e soluzioni assicurative dedicate.**

# **ASSICURAZIONE**



Valore aggiunto.

**CIBA  
BROKERS**  
COMPAGNIA ITALIANA BROKERS DI ASSICURAZIONE

Bologna - Via Calzoni 1/3  
Rimini - Via Caduti di Marzabotto 38  
Ancona - Via Ghino Valentini 1  
[www.cibabrokers.it](http://www.cibabrokers.it)

**Mosaico**  
**ITALIANA  
ASSICURAZIONI**

Ravenna - Viale Galileo Galilei 35-33  
Faenza - Via Proventa 74  
Cervia - Via XX Settembre 147  
Alfonsine - Piazza X Aprile 10  
[www.mosaico.ra.it](http://www.mosaico.ra.it)

  
**Confartigianato**  
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

# Organizzarsi per i mercati esteri: i servizi di Eurosportello

**Il Direttore, Giovanni Casadei Monti, fa il punto sull'attività dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio**

Per un'azienda l'apertura ai mercati esteri si può considerare ormai una vera e propria necessità, non più solamente una diversa modalità di sviluppo, per mantenersi viva in Italia.

L'internazionalizzazione di un'impresa non significa la sua delocalizzazione, ma riguarda la conquista dei mercati all'estero, e dunque la continua ricerca di condizioni di maggior competitività nei confronti dei propri concorrenti, per lo più stranieri.

E' pertanto molto importante lo studio dei Paesi nei quali si intende operare, la ricerca di agenti e distributori affidabili e l'investimento in attività promozionali che facciano conoscere ai clienti prima di tutto i prodotti, ma anche l'azienda nel suo complesso.

L'apertura ai mercati esteri per un'azienda implica la necessità di doversi esprimere in lingue diverse dall'italiano, ed è importante individuare bene i prodotti di cui effettivamente si ha necessità nel Paese di esportazione.

E' inoltre indispensabile guadagnarsi la fiducia da parte dei clienti all'estero garantendo la qualità e il rispetto delle date di consegna pattuite.

Allo scopo di consentire alle imprese di verificare se all'interno dell'azienda si possiedono i requisiti per dare inizio a un processo di internazionalizzazione, l'Eurosportello della CCIAA di Ravenna promuove il servizio **"check up per l'internazionalizzazione"**.

Gli obiettivi del servizio sono:

- permettere alle imprese interessate di acquisire una maggiore consapevolezza circa le opportunità ed i rischi dell'internazionalizzazione;
- fornire spunti operativi per l'attività di export che siano di immediato utilizzo;
- offrire all'azienda gli strumenti per valutare la possibilità di avviare, tramite un breve percorso di lavoro personalizzato, un investimento su un progetto di internazionalizzazione più strutturato, adatto alle necessità delle PMI.

## **In cosa consiste il check-up per l'internazionalizzazione**

Il servizio di check-up consente alle imprese di partecipare a un percorso di lavoro suddiviso in 4 fasi.

**Fase 1, APPUNTAMENTO IN AZIENDA:** un incaricato di Eurosportello, su appuntamento, visita l'impresa richiedente il servizio, allo scopo di raccogliere gli elementi necessari per il check-up e fornire da subito all'impresa le prime indicazioni utili;

**fase 2, RAPPORTO ATTIVITÀ:** entro due settimane dall'incontro, Eurospor-

tello produce per l'azienda un rapporto attività personalizzato, costituito da:

- un'analisi SWOT personalizzata e dettagliata, che metta in relazione lo stato attuale dell'impresa e il processo di internazionalizzazione che essa vorrebbe intraprendere;
- un prontuario di suggerimenti operativi per l'internazionalizzazione d'impresa, basati sull'analisi di cui al punto precedente, ed integrati dalla necessaria documentazione informativa sui temi trattati.

**fase 3, INCONTRO DI FOLLOW-UP:** dopo almeno due settimane dalla consegna del rapporto attività, viene fissato un secondo incontro di follow up, presso gli uffici di Eurosportello o in videoconferenza, allo scopo di integrare le documentazioni già fornite, chiarire eventuali dubbi, e raccogliere gli ultimi elementi necessari a completare il check-up;

**fase 4, PRESENTAZIONE RISULTATI:** Eurosportello produce una nota che presenta gli esiti del check-up, riassume il lavoro svolto, e propone eventuali spunti operativi.

## **A chi è rivolto questo servizio**

Il servizio di check-up è rivolto alle imprese della Provincia di Ravenna di ogni settore che

- vogliono indirizzarsi per la prima volta sui mercati esteri;
- già esportano, ma in maniera soltanto sporadica o occasionale.

## **Un esempio pratico**

Una microimpresa della nostra Provincia, produttrice di articoli di elettronica di consumo e già esportatrice, ha usufruito del servizio di check-up per l'internazionalizzazione nella primavera del 2015.

L'impresa, per quanto avesse già intrapreso alcune attività commerciali con l'estero, ha utilizzato il servizio di check-up allo scopo di valutare se prepararsi ad un'ulteriore fase di sviluppo commerciale, costituita dai tentativi di rafforzamento su alcuni mercati già conosciuti e dal primo approccio con un mercato europeo non ancora esplorato, ritenuto però interessante dall'azienda.

Il check up ha potuto rilevare come l'azienda fosse in possesso di buone capacità produttive e commerciali, dei necessari strumenti di comunicazione per l'estero e di un utile know-how.

Il servizio offerto ha peraltro potuto evidenziare la necessità, condivisa dall'azienda, di organizzare meglio la logistica e di migliorare la conoscenza della contrattualistica internazionale. Sono stati inoltre forniti suggerimenti su come organizzare in maniera più strategica l'attività

dell'azienda di selezione e gestione dei clienti, intermediari e obiettivi finali sul nuovo mercato individuato.

Il servizio ha fornito in sintesi all'azienda nuovi suggerimenti per indirizzare in modo più consapevole le successive fasi di sviluppo commerciale all'estero.

## **Un passo in più: il progetto Temporary Export Manager per l'Estero**

Giunto nel 2015 alla sua quinta edizione, il progetto promosso dall'Eurosportello è rivolto alle imprese che decidono di investire strategicamente tempo e risorse umane nell'avvio di un percorso di internazionalizzazione, della durata di sei mesi, coadiuvate da un esperto esterno che supporta l'azienda nell'acquisizione di un metodo efficace e replicabile per avviare o consolidare rapporti commerciali con l'estero.

Nelle cinque edizioni realizzate il progetto ha consentito inoltre l'inserimento in azienda, per un periodo di sei mesi, di una figura di giovane neolaureato in qualità di junior export manager, con l'obiettivo di mettere in pratica nell'attività operativa quotidiana le strategie di penetrazione commerciale all'estero definite dall'azienda con il supporto dell'esperto esterno.

Il servizio fornisce alle imprese:

- il supporto nella selezione dei junior export manager da inserire in ciascuna delle imprese partecipanti in collaborazione con le Università ed altri enti formativi;
- l'assistenza all'azienda nella realizzazione del piano di internazionalizzazione, attraverso visite mensili e la verifica delle attività svolte rispetto a quanto pianificato;
- la formazione delle risorse junior e dei responsabili dell'impresa con l'obiettivo di fornire strumenti tecnici di immediata applicabilità in azienda e competenze specialistiche di base sulle tematiche del commercio con l'estero.

**Giovanni Casadei Monti**



Per informazioni:

**Azienda Speciale Eurosportello**

Tel. 0544 481443;

e-mail: [euroinfo@ra.camcom.it](mailto:euroinfo@ra.camcom.it)

[giovanni.monti@ra.camcom.it](mailto:giovanni.monti@ra.camcom.it)

[www.ra.camcom.gov.it/eurosportello](http://www.ra.camcom.gov.it/eurosportello)



# Notiziario Artigiano



Bollettino tecnico di informazione dell'Associazione Provinciale di Ravenna

## ■ PER OTTENERE GLI SGRAVI FISCALI

### Novità importanti per i dispositivi di protezione solare

**Alcuni esempi: tende, chiusure oscuranti, infissi (avvolgibili, veneziane, persiane, ecc.).**

L'attuale legge di Stabilità, che ha prorogato per tutto il 2015, nella misura del 65%, la detrazione fiscale per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici, ha finalmente esteso l'ecobonus anche alle schermature solari.

Tutte le schermature solari, per beneficiare della detrazione, devono obbligatoriamente specificare la classe solare, in funzione di un nuovo valore: il Gtot, che misura la trasmittanza dell'energia solare totale della finestra quando la schermatura solare è utilizzata. Ciò permette di determinare le caratteristiche di comfort termico della schermatura in combinazione con la vetrata.

Tale obbligo è in vigore dal 1° ottobre 2015, sulla base di quanto disposto dal nuovo decreto interministeriale del 26 giugno 2015 che definisce nuove metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche degli edifici, nonché i requisiti minimi in materia di prestazioni energetiche delle unità immobiliari. Tali criteri si applicano sia agli edifici pubblici che privati, siano essi di nuova costruzione o in ristrutturazione.

Questa normativa si intreccia con il recente aggiornamento della norma di prodotto che regola la Marcatura CE, entrato in vigore il 9 luglio 2015. Tra le principali novità introdotte si evidenzia l'inserimento di altre due prestazioni rilevanti nell'allegato ZA oltre alla resistenza al vento, ovvero, la trasmittanza Termica

Addizionale  $\Delta R$  e appunto la definizione del valore Gtot.

Il valore minimo del fattore di trasmissione solare totale Gtot per componenti finestrati, con orientamento da Est a Ovest passando per Sud, deve essere "0.35" (corrispondente alla classe 2).

Tra i diversi fattori che determinano l'efficienza energetica di una schermatura solare, il Gtot è pertanto il fattore più im-

portante in quanto caratterizza la prestazione globale d'insieme, vetro + finestra. È importante che le imprese dei settori interessati provvedano a specificare la "classe solare" dei dispositivi di protezione solare prodotti e/o installati.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il Sig. Giulio Di Ticco presso la Confartigianato provinciale di Ravenna (tel. 0544.516179).

## ■ CREDITO

### Chi paga il conto delle banche in crisi?

**Dal 2016, azionisti, obbligazionisti e correntisti dovranno farsi carico dei salvataggi**

La direttiva Europea in materia di Regole per la gestione delle banche (BRRD) è stata recepita anche dall'Italia il 2 luglio 2015.

La normativa, che di fatto è già in vigore, prevede una rivoluzione della gestione delle crisi bancarie che, d'ora in poi saranno a carico nell'ordine degli azionisti, dei titolari di titoli subordinati, degli titolari di obbligazioni e altre passività ammissibili e dei titolari di depositi per l'importo

eccedente 100.000 euro.

BAIL IN, un termine ai più sconosciuto, che significa "salvataggio interno" di una banca. Il termine, si contrappone al BAIL OUT, "salvataggio esterno" e indica un netto cambiamento di rotta nella gestione delle crisi bancarie.

Finora, il risanamento delle banche in

**Segue a pagina 15**



### Scegli il Centro revisioni CO.R.MEC

Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna

Tel. 0544.502001 - [www.cormec.com](http://www.cormec.com) (anche per prenotazione on-line)

Affidati alle officine col marchio CO.R.MEC presenti in tutta la provincia di Ravenna! Le trovi su: [www.cormec.com](http://www.cormec.com)

### Un Simbolo di Garanzia!



# Decreto semplificazione: importante modifica della legge sull'avviamento al lavoro dei soggetti portatori di handicap

Il Legislatore delegato, all'interno del decreto sulla semplificazione in materia di lavoro entrato in vigore il 24 settembre u.s., ha operato un sostanziale "restyling" della legge n. 68/1999 che disciplina l'avviamento al lavoro dei soggetti portatori di handicap.

Premesso che il provvedimento rinvia a marzo 2016 l'obbligo da parte del Ministro del Lavoro di emanare uno o più provvedimenti finalizzati al miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro con conseguente adattamento delle postazioni lavorative in ambito aziendale, preme evidenziare le seguenti importanti novità.

## Collocamento dei disabili nelle piccole imprese

Con l'art. 2, il Legislatore tocca, innovandolo profondamente, il collocamento dei lavoratori disabili nelle imprese dimensionate sui quindici dipendenti, a partire dal 1 gennaio 2017.

Oggi l'obbligo di assunzione di un lavoratore disabile, nelle aziende con un organico computabile pari alle quindici unità, scatta nel caso di una nuova assunzione (quindi i dipendenti salgono a sedici) e il datore di lavoro ha tempo dodici mesi dal momento in cui si è instaurato il nuovo rapporto per adempiere l'obbligo.

Tutto questo verrà meno a partire dal 2017. Infatti i datori di lavoro, che per effetto di nuove assunzioni raggiungeranno la soglia fatidica, avranno sessanta giorni di tempo per adempiere, trascorsi i quali troverà applicazione la sanzione amministrativa prevista, pari a 62,77 euro per ogni giorno lavorativo in cui non trova esecuzione l'obbligo, destinata a crescere fino a quando non si darà seguito all'onere legale.

Indubbiamente la nuova disposizione creerà problemi operativi di non poco conto, tenendo presente le realtà aziendali di tali piccole unità ove, con tutta la buona volontà possibile, potrebbe essere particolarmente difficoltoso trovare una postazione lavorativa al disabile anche apportando gli opportuni adattamenti.

Nelle aziende che raggiungono la soglia minima dei quindici dipendenti ci troviamo in presenza di due disposizioni che sembrano, per certi versi, non andare nella stessa direzione.

Da una parte la legge di stabilità 2015 con relative agevolazioni triennali che induce ad assumere, dall'altra la nuova

normativa sul collocamento obbligatorio che induce a non assumere.

## Computabilità nella quota d'obbligo del personale non assunto obbligatoriamente

Nella quota di riserva prevista dalla norma (un lavoratore nelle aziende da quindici a trentacinque dipendenti, due in quelle comprese tra trentasei e cinquanta, il 7% in quelle con un organico superiore), l'art. 4 del D.lgs. n. 151/2015 consente di computare nell'aliquota i lavoratori già disabili prima dell'assunzione (ma non assunti per il tramite del collocamento obbligatorio), con una percentuale di minorazione superiore al 60% o con minorazioni riferibili a quelle comprese tra la prima e sesta categoria delle tabelle annesse al testo unico della norma in materia di pensioni di guerra o con disabilità intellettiva o psichica superiore al 45%. La disposizione appare l'esatto "pendant" di quella che consente la computabilità dei lavoratori invalidati con la stessa percentuale nel corso del rapporto di lavoro (ovviamente, non per colpa del datore di lavoro).

## Esclusioni, esoneri e contributi esonerativi

La norma prosegue affermando che le imprese private potranno autocertificare l'esonero dall'obbligo per tutto il personale che è impegnato in lavorazioni con un tasso di premio INAIL pari o superiore al 60 per mille.

Tale autocertificazione, però, ha un costo: per ogni giorno lavorativo dovrà essere versata al Fondo per il diritto al lavoro dei disabili (dal quale l'art. 13 trae gli incentivi per le assunzioni dei lavoratori con handicap abbastanza pesanti) una somma pari a 30,64 euro giornaliera, relativa a ciascun lavoratore disabile non occupato, per effetto di tale "scomputo" dalla base di calcolo.

Resta fermo quanto già previsto nel settore dei trasporti in merito al personale viaggiante e nel settore edile per il personale di cantiere.

## Richiesta nominativa generalizzata

L'avviamento numerico, sia pure in percentuale ridotta, previsto dalle precedenti disposizioni resta un ricordo per le aziende private (per i datori di lavoro pubblici rimane per l'avviamento a selezione per le qualifiche nelle quali non si procede con la procedura concorsuale): ora diviene tutto nominativo, fatti salvi

accordi diversi scaturenti da convenzioni con i servizi per l'impiego stipulati ex art. 11.

La novità appare, senz'altro, positiva, pur restando, in capo al servizio pubblico, l'avviamento numerico, anche sui presenti, qualora il datore di lavoro non abbia ottemperato nei termini indicati dalla norma. Quest'ultimo potrà chiedere al servizio pubblico anche un'attività di preselezione dei possibili candidati per le qualifiche richieste.

## Iscrizione nelle liste e compiti del comitato tecnico

Attraverso l'art. 7 il Decreto Legislativo n. 151/2015 apporta modifiche alle modalità di iscrizione dei portatori di handicap nell'elenco dei servizi per il collocamento mirato. Si conferma che il soggetto è tenuto ad iscriversi presso quello sul quale insiste il luogo di residenza ma, al contempo, gli si consente di emigrare, previa cancellazione, presso un altro servizio presente sul territorio italiano. Con l'iscrizione, il comitato tecnico, composto da funzionari dei servizi medesimi e da esperti del settore sociale e medico-legale, annota le capacità lavorative, le abilità, le competenze e le inclinazioni, la natura ed il grado di disabilità, confrontando il tutto con i posti disponibili, al fine di facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Rispetto al vecchio testo della legge n. 68/1999, il comitato tecnico sembra assumere una funzione più operativa e tale da influire su quella del Dirigente responsabile della struttura.

## Banca dati del collocamento mirato

E' questa una novità di spessore contenuta nel provvedimento all'art. 8: occorrerà attendere un Decreto "concertato" Lavoro - Funzione Pubblica che dovrebbe vedere la luce entro il 23 marzo 2016, al termine di un iter procedimentale che coinvolge la Conferenza Stato - Regioni, per sapere, nel concreto, quali saranno i dati da trasmettere, sentito anche il Garante della privacy, e le modalità di acquisizione.

Per il momento, al netto di nuovi oneri per la finanza pubblica, si afferma che nella banca dati del collocamento mirato finiranno i prospetti informativi trasmessi dai datori di lavoro, le sospensioni, gli esoneri autorizzati le convenzioni, le informazioni sui lavoratori iscritti e le relative schede, gli incentivi ex

art. 13 (forniti dall'INPS), le informazioni dell'INAIL sugli interventi per il reinserimento dei soggetti affetti da disabilità conseguente al lavoro, oltre ad altre informazioni scaturenti da fonti come il c.d. "casellario dell'accoglienza".

**Incentivi per l'inserimento dei disabili**

Attraverso l'art. 10 viene riscritto l'art. 13 della legge n. 68/1999: a partire dal 1 gennaio 2016 non saranno più le Regioni ad erogare i benefici, ma direttamente l'INPS mediante il sistema del conguaglio contributivo attivabile con una procedura telematica che sarà predisposta dall'INPS, con termini procedurali di stipula del contratto (entro 7 giorni dalla prenotazione) che ricordano quelli previsti dall'art. 1 del D.L. n. 76/2013, oggi abrogato.

Vediamo come sarà l'incentivo:

- La durata complessiva sarà di 36 mesi, previa istanza da parte dell'azienda interessata;
- La misura sarà pari al 70% della retribuzione lorda imponibile ai fini pre-

videnziali se l'assunzione a tempo indeterminato riguarda un soggetto con un handicap fisico superiore al 79% o con minorazioni ascritte dalla prima alla terza categoria inserite nella tabella allegata al testo unico sulle pensioni di guerra;

- La misura scende al 35% qualora la riduzione della capacità lavorativa sia tra il 67% ed il 79% o le minorazioni riferite alla tabella di cui si è appena parlato siano comprese tra la quarta e la sesta categoria;
- La misura risulta essere del 70% nel caso in cui ad essere assunto sia un disabile intellettivo o psichico con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%: in questa ipotesi l'agevolazione viene riconosciuta per 60 mesi. Se l'assunzione avviene con contratto a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi, il beneficio viene riconosciuto per tutta la durata del contratto.

**Fondo regionale per l'occupazione dei disabili**

Le ultime novità concernenti la legge n. 68/1999 sono contenute nell'art. 11 del D.lgs. n. 151/2015 e riguardano il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Il nuovo testo ha modificato il contenuto della lettera b del comma 4: il Fondo regionale erogherà contributi per il rimborso forfettario delle spese necessarie per l'adozione di accomodamenti ragionevoli per l'adeguamento delle postazioni lavorative occupate da lavoratori portatori di un handicap superiore al 50%, per l'aprontamento di tecnologie da lavoro, per la rimozione di barriere architettoniche che limitano l'integrazione lavorativa di soggetti con disabilità, nonché per istituire il responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro.

a cura di **Michele Ianiri**  
responsabile provinciale

Servizio Paghe e Consulenza del Lavoro  
Confartigianato

# Governo: i contenuti della Legge di Stabilità 2016

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta dello scorso 15 ottobre, ha adottato la Legge di Stabilità 2016, il cui testo adesso passa alle Camere per la discussione e la conseguente approvazione, che ripropone per il prossimo anno, l'esonero contributivo legato alle nuove assunzioni con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con una decurtazione però del 50% del beneficio per il 2015 fissato in 8.060 euro annui.

Viene poi reintrodotta la decontribuzione sui premi di produttività previsti dalla contrattazione di secondo livello. La misura del beneficio dovrebbe essere del 10% da calcolarsi su un premio del valore massimo di 2.500 euro. La decontribuzione spetta solo ai lavoratori che hanno ricevuto una retribuzione annua lorda di 45.000 euro (limite più elevato rispetto ai 40.000 euro previsti dalla precedente normativa).

Il provvedimento prevede anche la tassazione del 10% degli utili aziendali distribuiti ai dipendenti e incentivi fiscali per gli accordi collettivi sul welfare aziendale. In breve, modificando l'art.51 del TUIR viene previsto che non concorreranno più alla formazione del reddito di lavoro dipendente le prestazioni erogate ai lavoratori come il sostegno all'istruzione, all'educazione, all'assistenza sociale e sanitaria, ai servizi per asili nido, alle colonie climatiche per i figli dei dipendenti e alle borse di studio per i familiari. Particolarmente interessante anche l'introduzione del part time per i lavoratori a cui mancano meno di tre anni per maturare i requisiti pensionistici. Se il lavoratore opta volontariamente per un part time almeno del 50% si vedrà erogare in busta paga i contributi calcolati sull'orario di lavoro a tempo pieno che il datore di lavoro avrebbe dovuto versare all'INPS,

con garanzia della contribuzione figurativa al 100% assicurata dalla fiscalità generale.

Viene poi confermata l'opzione donna, ossia la possibilità per le lavoratrici di accedere alla pensione con requisiti ridotti rispetto a quelli previsti dalla Riforma Fornero, rinunciando però ad una parte della pensione che viene calcolata con il sistema contributivo.

Le indicazioni si riferiscono al disegno di legge approvato dal Governo nella seduta del 15 ottobre 2015.

Di seguito i punti principali della legge con implicazioni sul mondo del lavoro.





## AZIMUT

CONSULENZA SIM

Financial Partners

**Paolo Badiali** **Dr. Mario Chinellato**

paolo.badiali@azimut.it • Tel. 338 5639146 mario.chinellato@azimut.it • Tel. 338 2031277

**Agenzia di Ravenna: via Berlinguer, 54 - Tel. e Fax 0544 278043**

**Consulenza e investimenti finanziari e previdenziali**

**A fianco del cliente con disponibilità e cortesia**

**ASSUNZIONI:** anche per le nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2016 è prevista una agevolazione attraverso la riduzione dei contributi al 40% per 24 mesi, misura che complessivamente porta a un alleggerimento pari a 834 milioni nel 2016 per salire a 1,5 miliardi nel 2017.

**CONTRATTAZIONE DECENTRATA:** sulla quota di salario di produttività, di partecipazione agli utili dei lavoratori o di welfare aziendale derivante dalla contrattazione aziendale si applica l'aliquota ridotta del 10% con uno sgravio fiscale complessivo di 430 milioni nel 2016 che sale a 589 negli anni successivi. Il bonus avrà un tetto di 2.000 euro (estendibile a 2.500 se vengono contrattati anche istituti di partecipazione) e sarà utilizzabile per tutti i redditi fino a 50.000 euro.

**PENSIONATI:** aumenta la "no tax area", ossia la soglia di reddito entro la quale i pensionati non versano l'Irpef. Per i soggetti sopra i 75 anni si passa dall'attuale soglia di 7.750 euro a 8.000 euro, sostanzialmente lo stesso livello previsto per i lavoratori dipendenti. Per i pensionati di età inferiore ai 75 anni la "no tax area" aumenta da 7.500 euro a 7.750 euro.

**SALVAGUARDIA PENSIONI:** viene prevista la settima operazione di "salvaguardia" a favore dei soggetti in difficoltà con il lavoro e che non hanno ancora maturato i requisiti della legge Fornero per accedere al pensionamento. Per finanziare la settima 'salvaguardia' si spendono le risorse non utilizzate nelle precedenti salvaguardie chiuse.

**OPZIONE DONNA:** il regime sperimentale per le donne che intendono lasciare il lavoro con 35 anni di contributi e 57-58 anni di età (e la pensione calcolata con il metodo contributivo) viene esteso al 2016, anno in cui devono essere maturati i requisiti.

**PART TIME:** la norma è finalizzata ad accompagnare i lavoratori più anziani al pensionamento in maniera attiva. Si potrà chiedere il part time ma senza avere penalizzazioni sulla pensione perché lo Stato si farà carico dei contributi figurativi. Il datore di lavoro dovrà corrispondere in busta paga al lavoratore la quota dei contributi riferiti alle ore non prestate, che si trasformeranno quindi in salario netto.

## Cassa integrazione ordinaria: nuovi termini e modalità di presentazione delle istanze

*Quanto sotto esposto riguarda le novità relative alla cassa integrazione ordinaria, sia per crisi che per maltempo, con eventi successivi al 24 settembre 2015, data d'entrata in vigore del d.lgs. 148/2015.*

*Il termine di presentazione della domanda aziendale di CIGO è stato modificato rispetto alla vigente disciplina: in precedenza era il 25 del mese successivo a quello dell'inizio d'intervento in questione. Ora, invece, è fissato a 15 giorni dall'inizio della sospensione o riduzione dell'attività lavorativa (ad esempio, inizio CIGO il 12/10: precedentemente il termine era al 25/11, ora al 27/10)*

*A seguito di tutto questo, è necessario che cambi il flusso di informazioni fra le aziende e gli operatori di Confartigianato: se in precedenza era prassi comune comunicare le date di CIGO con il foglio riepilogativo delle ore ai fini paghe, d'ora innanzi non potrà più essere così, pena la perdita del diritto alla CIGO e relativa conseguenza economica.*

*E', pertanto, necessario che la ditta in cassa integrazione ordinaria, comunichi al proprio operatore referente entro i 10 giorni dall'inizio della sospensione, e con medesima cadenza successiva, le giornate e le persone che hanno usufruito della CIGO. Un discorso a parte vale per le ditte edili e impiantistiche con lavorazioni esterne in merito alla CIGO intemperie (acqua, neve...).*

*In quest'ultimo caso, i 15 giorni iniziano dall'evento di maltempo; Confartigianato, però, è all'oscuro se la ditta ne è coinvolta oppure no. Quindi, ai fini di una corretta gestione, è assolutamente necessario che si comunichi ai nostri uffici, entro il lunedì successivo alla settimana coinvolta, tutti gli eventi di maltempo che si sono verificati nella precedente settimana, con i seguenti dati: la giornata, i cantieri e le persone coinvolte.*

*Per facilitare la raccolta dati, si allega alla presente un modello da compilare in ogni sua parte.*

*Se tali procedure non fossero rispettate, Confartigianato non è in grado di assicurare il buon fine delle richieste.*

### TARIFFARIO CASA: DISPONIBILE LA 22° EDIZIONE

Rammentiamo agli interessati che è disponibile, anche presso gli Uffici di Confartigianato, la 22esima edizione del "TARIFFARIO CASA - guida tariffaria alle opere ed alle prestazioni delle categorie artigiane del settore Casa di Ravenna", edita dalle Associazioni dell'artigianato della provincia di Ravenna. Dopo 4 anni dall'ultima edizione si è sentita la necessità di rinnovare la guida non solo da un punto di vista delle tariffe, ma soprattutto per gli aspetti riguardanti l'evoluzione tecnica e normativa degli ultimi anni ed escludendo, contestualmente, le opere non più previste dall'attuale tecnica costruttiva.

Il Tariffario Casa 2015/2016 è disponibile anche in formato PDF sul sito [www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)





**CON ECO TRASPORTI**  
Consorzio Ecologico Trasporti

TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO  
DI MERCI ALLA RINFUSA  
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE-BIOMASSE-  
BONIFICHE AMBIENTALI

Ravenna - Viale Randi 44 - Tel. 0544.271282  
[coneco@conecotrasporti.it](mailto:coneco@conecotrasporti.it) - [www.conecotrasporti.it](http://www.conecotrasporti.it)

# Brevetti: al via i nuovi incentivi di Invitalia

**Al via i nuovi finanziamenti pubblici per i brevetti delle imprese e degli spin-off universitari**

Lo scorso 6 ottobre 2015 è partito "Brevetti+ 2", il nuovo incentivo gestito da Invitalia che sostiene i brevetti presentati dal 1 gennaio 2013 (per le imprese) e fa parte della misura Brevetti+, finanziata con 30,5 milioni di euro dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Per favorire la capacità competitiva delle imprese attraverso la valorizzazione economica dei brevetti, è disponibile un contributo a fondo perduto fino a 140.000 euro, che non può superare l'80% dei costi ammissibili. Per gli spin-off universitari le agevolazioni possono arrivare al 100% dei costi.

I contributi finanzieranno i servizi specialistici legati alla strategia di valorizzazione di un brevetto, tra cui: studi di fattibilità, progettazione dei prototipi, test di produzione, analisi degli sviluppi di mercato, rilascio di certificazioni.

Le agevolazioni di Brevetti+ 2 sono destinate alle imprese, anche appena costituite, con sede legale e operativa in Italia, che

possiedono almeno uno dei seguenti requisiti:

- sono titolari o licenziatari di un brevetto rilasciato successivamente al 1° gennaio 2013
- hanno depositato una domanda di brevetto successivamente al 1° gennaio 2013
- sono in possesso di una opzione d'uso o di un accordo preliminare di acquisto o di acquisizione in licenza di un brevetto rilasciato successivamente al 1° gennaio 2013
- sono spin-off accademici costituiti da meno di 12 mesi e titolari di un brevetto concesso successivamente al 1° gennaio 2012

Per richiedere le agevolazioni bisogna compilare il project plan sulla piattaforma on line di Invitalia.

Le domande saranno esaminate in base all'ordine di presentazione. Dopo una verifica formale, è prevista una valutazione di merito e infine un colloquio tra l'impresa e gli esperti di Invitalia.

# Il Fondo Energia della Regione Emilia Romagna

Attraverso il Fondo Energia, la Regione Emilia Romagna, concede finanziamenti con provvista mista per il 70% a tasso zero e per il 30% ad un tasso convenzionato con le banche aderenti alle imprese che investono nel campo della green economy.

Sono finanziabili gli interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica negli immobili e negli impianti delle imprese, lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili (impianti fotovoltaici, a bio masse ecc.), la creazione di beni e servizi destinati a migliorare

l'efficienza energetica e allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili, lo sviluppo di reti intelligenti (smart grid) e la creazione di reti condivise per la produzione e/o l'auto consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Il finanziamento può raggiungere un importo massimo di € 1.000.000 e la durata massima è 7 anni. **Sono finanziabili le spese sostenute dal 1/1/2013 fino al 30/09/2016.**

Di recente la Regione ha deliberato una dotazione aggiuntiva del Fondo Energia per un importo di sei milioni di euro.

Nello stesso provvedimento è stata estesa la possibilità di ammissione al Fondo alle imprese dei settori commercio e turismo.

Per informazioni, o per la presentazione delle richieste, è possibile rivolgersi ai seguenti addetti del Servizio Credito e Incentivi di Confartigianato:

**Uffici di Ravenna, Alfonsine, Cervia e Russi:**

**Maurizio Cottignola** Tel. 0544.516161 - maurizio.cottignola@confartigianato.ra.it

**Davide Galli** Tel. 0544.516162 - davide.galli@confartigianato.ra.it

**Simona Ceccarelli** Tel. 0544.516160 - simona.ceccarelli@confartigianato.ra.it

**Uffici di Lugo e Bagnacavallo:**

**Sabrina Conti** Tel. 0545.280629 - sabrina.conti@confartigianato.ra.it

**Ufficio di Faenza:**

**Alberto Zauli** Tel. 0546.629704 - alberto.zauli@confartigianato.ra.it

**Segue da pagina 11**

# Chi paga il conto delle banche in crisi?

*crisi, è sempre ricaduto sulla collettività, attraverso l'intervento degli stati o dei fondi pubblici europei.*

*Con l'aggravarsi della crisi, sia negli USA, sia in Europa si è affermata l'idea di coinvolgere gli investitori privati per non far ricadere sulla collettività il costo dei default bancari.*

*Il legislatore europeo, ha adottato il cosiddetto "approccio legale" al BAL IN, per cui queste misure sono applicabili anche agli strumenti già emessi e già in possesso degli investitori.*

*E' dunque necessario fare estrema attenzione ai rischi di alcune tipologie di investimento al momento della sottoscrizione. Alla clientela al dettaglio, meno esperta, dovrebbero essere offerti innanzitutto certificati di deposito coperti dal*

*Fondo di Garanzia (fino a 100.000 euro), che sono esclusi dal BAL IN al contrario di quanto accade per le obbligazioni.*

*Il BAIL IN prevede che il coinvolgimento dei clienti della banca avvenga seguendo l'ordine di priorità sopra indicato, quindi innanzitutto sarà risotto o azzerato il valore delle azioni, poi se non sarà sufficiente, si interverrà sulle obbligazioni e solo per ultimi saranno coinvolti i depositanti per gli importi che eccedono i 100.000 euro.*

*In futuro e sempre con maggiore frequenza, anche i clienti dovranno imparare a valutare la propria banca, per tentare di comprendere se si tratti di una banca solida o potenzialmente a rischio.*

*a cura di*

**Maurizio Cottignola**

# Split Payment: ok dalla Commissione UE fino a 2017



La Finanziaria 2015, come ormai è noto, introduce il meccanismo del cosiddetto Split Payment. Tale innovativo metodo di versamento dell'iva è disciplinato dal nuovo art. 17/ter, DPR 633/72 e riguarda le cessioni di beni/prestazioni di servizi effettuate nei confronti di Enti pubblici che "non sono debitori di imposta ai sensi delle disposizioni in materia d'imposta sul valore aggiunto".

Ne consegue che le Pubbliche Amministrazioni, non soggetti passivi IVA, destinatarie di fatture che riportano l'annotazione "scissione dei pagamenti" sono tenute, in luogo dei loro fornitori, a versare l'IVA all'Erario, entro il giorno 16 del mese successivo a quello nel quale la stessa è diventata esigibile. La ratio della norma è tesa quindi a contrastare l'evasione iva in fase di riscossione.

I soggetti sopra descritti sono tenuti "in ogni caso" a versare l'iva addebitatagli, ma direttamente all'erario, e non più quindi al fornitore.

Differente invece è il caso delle Pubbliche Amministrazioni che effettuano acquisti di beni e/o servizi nell'esercizio di attività commerciali per le quali sono soggetti passivi IVA, queste ultime non devono procedere con il versamento dell'imposta. La stessa, infatti, partecipa alla liquidazione periodica del mese o del trimestre, previa registrazione delle fatture nel registro IVA vendite o dei corrispettivi entro il giorno 15 del mese successivo a quello in cui l'imposta è diventata esigibile, con riferimento al mese precedente. Lo "split payment" inoltre, non trova applicazione da parte dei liberi professionisti che prestano consulenze e/o servizi assoggettabili a ritenuta alla fonte.

Le circolari dell'Agenzia delle Entrate 13.4.2015 - n. 15/E, 19.2.2015 - n. 6/E e 9.2.2015 - n. 1/E, hanno tutte come oggetto l'ambito applicativo della nuova disposizione e rappresentano interventi specifici dell'Agenzia in tal senso.

Si noti come lo split payment non sia previsto dalla normativa comunitaria contenuta

nella Direttiva n. 2006/112/CE; per cui l'applicazione dello stesso è subordinata al rilascio di una specifica autorizzazione in deroga da parte dell'UE, così come previsto dall'art. 395 della citata Direttiva.

Il Legislatore italiano però, ha inteso "anticipare" l'applicazione della nuova disposizione "nelle more" dell'autorizzazione UE; è previsto infatti che lo stesso trovi "comunque applicazione per le operazioni per le quali l'imposta sul valore aggiunto è esigibile a partire dal 1° gennaio 2015". Le disposizioni attuative, sono state definite con il Decreto 23.1.2015 che ha sancito l'applicabilità "alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015".

La novità più rilevante è quella relativa alla recente Decisione (14.7.2015 - n. 2015/1401) del Consiglio UE, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea 18.8.2015 - n. L 217, con la quale si autorizza l'Italia ad adottare il metodo in esame; lo stesso viene quindi visto come misura antielusiva giustificata dal verificarsi di "considerevoli fenomeni di evasione fiscale per quanto riguarda le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate a favore delle pubbliche amministrazioni".

Più nel dettaglio, il Consiglio UE autorizza l'Italia a:

"prevedere che l'IVA dovuta sulle cessioni di beni e sulle prestazioni di servizi alle pubbliche amministrazioni di servizi debba essere versata dall'acquirente / destinatario su un apposito conto bancario bloccato dell'amministrazione fiscale [e] a imporre che nelle fatture emesse in relazione alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi effettuate a favore delle pubbliche amministrazioni sia apposta una specifica annotazione secondo cui l'IVA deve essere versata un un apposito conto bancario bloccato dell'amministrazione fiscale".

Va precisato che l'autorizzazione è temporanea in quanto trova applicazione dall'1.1.2015 al 31.12.2017 ed è tuttavia subordinata:

- alla presentazione alla Commissione UE, da parte dell'Italia, di una relazione sulla situazione generale dei rimborsi IVA ai soggetti passivi "entro 18 mesi dall'entrata in vigore della misura di deroga sul territorio nazionale", ossia entro il 30.6.2016;

- al fatto che l'Italia ha "assicurato che non chiederà il rinnovo dell'autorizzazione alla misura di deroga". Secondo il Consiglio il rinnovo non dovrebbe essere richiesto posto che dal 2014 è stato introdotto l'obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica per le cessioni di beni e prestazioni di servizi nei confronti della PA con la conseguente possibilità di "controllare adeguatamente il settore interessato ... sulla base dei dati disponibili per via elettronica".

Il Consiglio sottolinea inoltre che la misura di deroga in esame è:

"proporzionata agli obiettivi perseguiti, in quanto è limitata nel tempo e circoscritta a un settore che pone notevoli problemi di evasione fiscale. Inoltre, la misura di deroga non comporta il rischio che l'evasione fiscale si sposti in altri settori o in altri Stati membri".

**Marcello Martini**



Trovi la tua **copia omaggio** di **AziendePiù** anche nell'espositore presso:

**Centro Comm.le "la Pieve"**  
Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

**Supermercato Crai - Esseci**  
Via Scarabelli, 1 - Lugo

**Chiosco**  
Largo F.lli Spazzoli, 8 - Russi

e in PDF su: [www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)

**Edizioni Moderna**

Tipografia - Via G. Pastore 1 - Ravenna  
(Zona Bassette) - tel. 0544 450047  
[info@edizionimoderna.com](mailto:info@edizionimoderna.com)



...applichiamo il colore su ogni tipo di carta...





## LIMITAZIONI DEL TRAFFICO

# I nuovi provvedimenti 'antismog' 2015/2016

## Molte novità per Ravenna, Faenza e Castel Bolognese

Dal 1° ottobre, sono scattati nuovamente i cosiddetti 'provvedimenti antismog', riguardanti il traffico all'interno dei centri urbani delle principali città dell'Emilia Romagna. Nella nostra provincia le limitazioni riguardano Ravenna, Faenza e Castel Bolognese, che pur non essendo soggetta all'obbligo che riguarda i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, anche quest'anno ha emesso un'ordinanza che limita la circolazione veicolare all'interno dell'area interessata. Sostanziali le differenze rispetto a quanto disposto negli anni precedenti: non ci sarà più il blocco del giovedì, ma i divieti riguarderanno tutti i giorni feriali, fino al 31 marzo 2016, dalle 8.30.

Non potranno circolare: gli autoveicoli a benzina precedenti all'Euro 2; gli autovei-

coli diesel precedenti all'Euro 4, i veicoli diesel di tipo M2, M3, N2 o N3 precedenti all'Euro 4; i veicoli diesel di tipo N1 precedenti all'Euro 3; i ciclomotori e i motocicli precedenti alla normativa Euro 1 (quindi anche i quattro tempi).

Scompaiono anche le deroghe per i lavoratori residenti o con sede di lavoro all'interno delle zone interessate ma non servite dal trasporto pubblico e quella per i veicoli delle imprese attrezzati per l'installazione e la manutenzione di impianti. Questi provvedimenti nascono, in larga parte, da quanto previsto dal Piano Aria Integrato Regionale, il PAIR 2010, che da tempo, Confartigianato, unitamente a tutte le associazioni di rappresentanza componenti il Tavolo delle Organizzazioni Imprenditoriali, sta contestando a

causa di previsioni normative troppo pesanti per cittadini e imprese di tutta la Regione.

Ma se è vero che le classi di veicolo discendono direttamente dal PAIR2020, così non è per gli interventi di allargamento della zone soggette a limitazioni (a Ravenna sono state incluse l'area del mercato, della Questura e di altri importanti uffici pubblici come l'Anagrafe Comunale) e per l'eliminazione delle deroghe in particolare per i veicoli degli artigiani che così si ritroveranno a non potere più intervenire in città. "A parole si tutela il lavoro e poi nei fatti lo si ostacola: questa purtroppo è la realtà che emerge da questo provvedimento" è l'amaro commento contenuto dal comunicato stampa delle Associazioni dell'Artigianato e del Commercio.

Alla luce della complessità dei provvedimenti, invitiamo tutti gli interessati a prendere visione dei provvedimenti in vigore nelle località di proprio interesse consultando il sito regionale: [www.arpa.emr.it/liberiamo](http://www.arpa.emr.it/liberiamo)

## COSTI DI LUCE E GAS

# Positivi i primi risultati del 'Servizio Energia' di Confartigianato

Il Servizio Energia, partito nei mesi scorsi, sta riscuotendo ottimi risultati. Sono tante le imprese che si sono rivolte ai consulenti di Confartigianato per avere una valutazione delle fatture di energia elettrica delle proprie aziende e conoscere eventuali possibilità di risparmio.

Il costo delle utenze incide sempre di più nei bilanci di una attività ed è per questo molto importante saper leggere la propria fattura, per capire se possono esserci degli accorgimenti ed evitare quindi inutili sprechi o possibilità di risparmio sulle tariffe.

Questo è lo scopo del Servizio Energia, una consulenza qualificata al servizio delle proprie aziende associate.

In questi mesi i consulenti hanno riscontrato in alcune fatture la presenza di una quantità considerevole di energia reattiva, che comporta il pagamento di penali che potrebbero essere evitate, in questi casi è stato consigliato l'intervento di un elettricista per operare un rifasamento dell'impianto elettrico. Si tratta di una tecnica che permette di utilizzare razionalmente l'energia, realizzando importanti risparmi economici e rilevanti miglioramenti tecnici. Inoltre abbiamo evidenziato, alle aziende che ne avevano i requisiti, l'opportunità di richiedere la riduzione dell'aliquota IVA al 10%. Da ottobre il Servizio Energia offre inoltre un'ulteriore possibilità ai propri associati estendendo la valutazione delle fatture di Energia Elettrica e Gas, oltre che alle imprese, anche alle abitazioni private dei loro titolari o dei loro familiari. Un'ulteriore servizio nei confronti dei nostri associati, a cui a breve aggiungeremo anche la valutazione delle fatture del Gas per le Imprese.

mententi tecnici. Inoltre abbiamo evidenziato, alle aziende che ne avevano i requisiti, l'opportunità di richiedere la riduzione dell'aliquota IVA al 10%. Da ottobre il Servizio Energia offre inoltre un'ulteriore possibilità ai propri associati estendendo la valutazione delle fatture di Energia Elettrica e Gas, oltre che alle imprese, anche alle abitazioni private dei loro titolari o dei loro familiari. Un'ulteriore servizio nei confronti dei nostri associati, a cui a breve aggiungeremo anche la valutazione delle fatture del Gas per le Imprese.

**Verifica la tua bolletta energetica!**

Un servizio gratuito riservato agli Associati Confartigianato

Il nuovo 'servizio Energia' di Confartigianato della provincia di Ravenna ti offre una consulenza gratuita e specializzata sui tuoi costi di luce e gas.

Inoltre, tramite e-mail, la copia delle ultime due fatture a [energia@confartigianato.ra.it](mailto:energia@confartigianato.ra.it) un nostro consulente le verificherà e ti farà avere una valutazione sulle eventuali possibilità di risparmio.

**Ricarica la tua azienda con Confartigianato!**

Per ulteriori informazioni potete contattare:  
 presso gli Uffici Confartigianato:  
 Ravenna: Andrea Dentice - tel. 0544.516191  
 Ravenna: Giulio Di Tico - tel.0544.516179  
 Lugo: Paolo Baroncini - 0545.280623  
 Faenza: Katia Lasi - 0546.629719  
 Russi: Roberto Valentini - 0544.580103  
 Cervia: Anna Vaccaro - 0544.71945

**Confartigianato**  
 ASSOCIAZIONI PROVINCIALI DI RAVENNA  
[www.confartigianato-ra.it](http://www.confartigianato-ra.it)

**Amorino**  
 impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo gruppo BOSCH SMA POWER-ONE SANTERNO SCHLETTER CERMET SINCERT

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / [info@amorinoimpianti.it](mailto:info@amorinoimpianti.it)

Reg. n. 5778 ISO EN UNI 9001:2008

## Novità: dimostrazione annuale attestazione di idoneità finanziaria in Motorizzazione

A seguito della Circolare Ministeriale 04/2015 sono cambiate le modalità di dimostrazione e consegna delle Attestazioni di Idoneità Finanziaria per le Imprese di Autotrasporto.

La principale novità consiste nell'obbligo di consegnare materialmente l'Attestazione di Idoneità Finanziaria anche in presenza di contratto di Fidejussione Bancaria con tacito rinnovo. Fino ad ora la Motorizzazione Civile una volta ricevuto il contratto sopra citato lo riteneva valido sino alla sua scadenza con obbligo di comunicazione da parte dell'Istituto di Credito.

La Circolare Ministeriale 04/2015, inol-

tre, istituisce un'apposita modulistica per trasmettere alla MCTC l'attestato annuale di Idoneità Finanziaria, ed è prevista anche una Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio nella quale indicare l'elenco dei veicoli in disponibilità dell'Impresa di Autotrasporto.

Nulla è invece mutato rispetto alle indicazioni generali che prevedono per le Imprese di autotrasporto merci e persone che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento CEE 1071/2009, l'obbligo di dimostrare annualmente il requisito di Idoneità finanziaria per un importo di Euro 9.000,00 per il primo veicolo ed Euro 5.000,00 per ogni succes-

sivo veicolo in disponibilità dell'impresa. Sono esclusi da tale computo i rimorchi e gli autoveicoli fino a 1,5 ton di massa complessiva componenti il parco veicolare dell'Impresa.

Il Fac-simile della documentazione che gli Istituti di Credito dovranno consegnare alle Imprese di Autotrasporto a ogni scadenza annua, per permettere all'Autotrasportatore di consegnarlo agli uffici della Motorizzazione Civile può essere richiesto all'Ufficio Trasporti e Logistica della Confartigianato della Provincia di Ravenna al num 0544 516191 email: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it

**Andrea Demurtas**

## Contributi per investimenti delle imprese di autotrasporto

### Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 322 del 29.09.2015

Sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato pubblicato in data 1° ottobre 2015, il Decreto Ministeriale prot. n. 322 del 29 settembre 2015 che riguarda l'erogazione dei contributi per investimenti da parte delle imprese di autotrasporto. Il suddetto Decreto Ministeriale entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e i relativi investimenti sono finanziabili solo se avviati in data posteriore alla pubblicazione del Decreto; sarà quindi possibile presentare domanda di ammissione ai benefici dalla data di pubblicazione del successivo decreto dirigenziale.

In sintesi le risorse ammontano a 15 milioni di euro (l'importo massimo ammissibile per gli investimenti per singola impresa non può superare euro 400.000 e qualora l'importo superi tale limite viene ridotto fino al raggiungimento della soglia ammessa) e che le stesse sono destinate all'incentivazione a beneficio delle imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi attive sul territorio italiano, in regola con i requisiti di iscrizione al REN e all'Albo degli autotrasportatori, per il rinnovo e l'adeguamento tecnologico del parco veicolare, per l'acquisizione di beni strumentali per il trasporto intermodale, nonché per favorire iniziative di collaborazione e di aggregazione fra le imprese del settore nei limiti e secondo

le modalità di cui al presente decreto.

Per i seguenti investimenti sono destinati gli importi di seguito specificati:

- a) 6,5 milioni di euro per acquisizione di autoveicoli nuovi, adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico da 3,5 a 7 tonnellate (contributo di 4.000 euro per veicolo), nonché pari o superiori a 16 tonnellate, a trazione alternativa a metano CNG (contributo di 9.000 euro per veicolo di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 16 t) e gas naturale liquefatto LNG (contributo di 13.000 euro per ogni veicolo di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 16 t);
- b) 6,5 milioni di euro per acquisizione di semirimorchi nuovi, per il trasporto combinato ferroviario e per il trasporto combinato marittimo, con un tetto massimo di euro 6.000 per ogni semirimorchio;
- c) 2 milioni di euro per l'acquisizione, da parte di piccole e medie imprese di container e casse mobili con un tetto massimo del contributo unitario pari a euro 2.000.

Le intensità di aiuto sono maggiorate del 10 % per l'acquisizione di beni cui alla lettera a) in caso di piccole e medie imprese; del 15 % per le acquisizioni di cui alla lettera B) e alla lettera C) effettuate da piccole e medie imprese aderenti ad

una rete d'impresa.

Sono finanziabili gli investimenti avviati in data posteriore alla data di pubblicazione del decreto in G.U. ed ultimati entro il 31 marzo 2016.

E' specificato, inoltre, che i suddetti beni non possono essere alienati e devono rimanere nella disponibilità del beneficiario del contributo fino al 31 dicembre 2018 (pena la revoca del contributo erogato).

**Le risorse non sono previste per acquisti di veicoli "euro 6" e Confartigianato Trasporti nazionale non condivide questa esclusione.**



## Portale dell'automobilista: verifica correttezza dati aziendali in Motorizzazione

Fino al 15 novembre 2015, un'apposita funzione informatica, attivata all'interno del Portale dell'automobilista ([www.il-portaledellautomobilista.it](http://www.il-portaledellautomobilista.it)) consentirà alle sole imprese di autotrasporto merci conto terzi iscritte all'Albo Nazionale, attraverso una procedura di autenticazione, di verificare la correttezza dei dati relativi alla propria posizione e di segnalare eventuali anomalie. L'impresa che si iscrive può verificare, nella fase iniziale, la regolarità della pro-

pria posizione con riferimento all'iscrizione all'Albo, alla Camera di Commercio, al REN (ove richiesto), al pagamento della quota annuale di iscrizione, alla regolarità contributiva per come attestato in via telematica da INPS e INAIL. Potrà verificare il proprio parco veicolare e la copertura assicurativa dei veicoli sulla base delle indicazioni fornite da ANIA e tra breve sarà anche disponibile il dato relativo al numero dei dipendenti di ciascuna impresa ed alle relative qualifiche

professionali, comunicati dal Ministero del Lavoro attraverso il sistema UNILAV. Per segnalare eventuali anomalie o difformità nella propria posizione sono attivi sia un numero verde 800 232323 che una casella mail [assistenza.albo@mit.gov.it](mailto:assistenza.albo@mit.gov.it). A partire dal 16 novembre 2015 anche i committenti dei servizi di trasporto, potranno verificare attraverso questo portale la regolarità delle imprese iscritte all'Albo.

## Novità trasporti internazionali

Il Decreto Dirigenziale 11 settembre 2015 n. 149 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti apporta alcune modifiche in materia di autorizzazioni internazionali al trasporto merci su strada. Le principali novità, in sintesi:

- è consentito alle imprese italiane il trasporto di merci verso paesi extra UE anche con veicoli di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate (rispetto alle 6 t di cui al comma 5 dell'articolo

1 del Decreto Dirigenziale del 9 luglio 2013);

- riduzione in via sperimentale delle barriere all'entrata per le imprese italiane affinché possano pianificare il trasporto in regime CEMT senza una pregressa attività in regime di autorizzazioni bilaterali;
- è favorito l'accesso alla titolarità delle autorizzazioni CEMT a imprese che utilizzano veicoli tecnologicamente in-

novativi e a minor impatto ambientale;

- è modificato il regime delle autorizzazioni bilaterali rilasciate a titolo precario (in senso più favorevole alle imprese);
- per la sola annualità 2015 il termine perentorio per la presentazione di domande di rinnovo per le autorizzazioni bilaterali (nonché di quelle di conversione in assegnazione fissa) viene fissato al 31 ottobre 2015 (il termine era fissato, precedentemente, al 30 settembre).

## Tempi di guida e riposo ed infrazioni: le nostre richieste di modifica

*"Ancora una volta gli autotrasportatori sono i primi a pagare le conseguenze di una normativa sui tempi di guida e di riposo troppo stringente. Ma la nostra Associazione non intende restare a guardare e per questo ha messo a punto alcune proposte normative"* ha recentemente dichiarato il **Presidente nazionale di Confartigianato Trasporti Amedeo Genedani**, *"Ci stiamo infatti battendo affinché alcune norme cambino, in quanto troppo penalizzanti per le aziende del nostro comparto"*. In primis, la richiesta della Confartigianato Trasporti è quella di una "revisione" delle deroghe già previste: *"Deroga in casi eccezionali ai periodi di riposo minimi e ai tempi massimi di guida allo scopo di raggiungere un punto di sosta appropriato"*, al fine di permettere ai conducenti di poter usufruire di una "tolleranza", nel caso debbano poter raggiungere un punto di sosta appropriato per effettuare il riposo, ossia la sede dell'impre-

sa, o uno scalo ferroviario o un porto etc. È assurdo che un autista debba dormire sul proprio veicolo anche se si trova a pochi km dalla sua destinazione. Confartigianato Trasporti ha richiesto anche l'applicazione delle deroghe previste dall'articolo 13 del Regolamento (CE) 561/2006: si pensi soltanto che la Germania ha applicato tutte le 17 deroghe previste, mentre l'Italia soltanto 5, meno di un terzo del totale. Questo comporta che le nostre aziende siano penalizzate oltremisura rispetto a quelle estere che godono di oggettivi vantaggi, considerato che ogni Stato membro può concedere deroghe, alle disposizioni degli articoli sui tempi di guida e di riposo del suddetto regolamento (si pensi ad esempio ai veicoli operanti in isole, oppure per il trasporto di valori o di animali vivi in un raggio di 100 km). *"Infine l'Associazione presenterà - ha detto Genedani - anche una proposta, nell'ambito della riforma del Codice della*

*strada, al fine di modificare il comma 14 dell'articolo 174 del CDS sulla responsabilità dell'impresa per le infrazioni dei propri conducenti"*. Appare paradossale che per un'infrazione "lieve", come ad esempio il mancato rispetto di un periodo di guida di un minuto, all'impresa venga comminata una sanzione pecuniaria di 327 euro; riteniamo invece che le imprese virtuose, ossia quelle che formano i propri conducenti in modo periodico e serio, non debbano essere penalizzate in questa fattispecie e che debba essere previsto un metro di giudizio che tenga conto dell'operato dell'azienda.

Ogni giorno  
tutti gli aggiornamenti su:  
[www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)



# PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE



CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966  
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

# E' possibile congelare alimenti al ristorante?

**Il congelamento nelle attività di ristorazione è una procedura possibile? Come metterla in atto in modo adeguato?**

In numerose attività alimentari (ristoranti, gastronomie, mense, strutture alberghiere, ecc.) in cui occorre poter somministrare notevoli quantità di alimenti nel momento del servizio, è estremamente importante poter realizzare **preparazioni e semilavorati** in anticipo, per garantire **rapidità ed efficienza** del servizio e **ridurre** il più possibile i **tempi di attesa**. Una buona organizzazione del lavoro non è solo utile per poter evitare errori causati dalla fretta, ma permette anche di gestire in modo più efficiente e razionale il personale impiegato.

Per raggiungere questo risultato è estremamente importante poter **conservare**:  
- **materie prime e semilavorati** a temperature negative (-18°C) all'interno delle attrezzature freezer, in attesa dell'utilizzo.

Tecnicamente, e nel rispetto della normativa vigente è possibile congelare materie prime alimentari che successivamente verranno trasformate e lavorate; inoltre è possibile congelare anche prodotti cotti che verranno successivamente rilavorati per realizzare il prodotto finito da somministrare al Consumatore. Ma quali sono le **regole di base per poter congelare nel rispetto della Legge** ed essere in regola nel momento di controlli da parte di Asl, Nas, Guardia Costiera e altri Enti di controllo?

Di seguito sono riportate e sintetizzate le Indicazioni della Circolare n. 37 della Regione Emilia Romagna - Indirizzi operativi sul congelamento di alimenti nell'attività di somministrazione

## Caratteristiche delle attrezzature

Devono essere presenti almeno **2 tipi di attrezzature**:

- un'apparecchiatura riconosciuta idonea per il congelamento: **abbattitore o freezer utilizzato solo per tale operazione**
- apparecchiatura frigorifera, diversa da quella utilizzata per il congelamento, da impiegare per la conservazione dei

prodotti congelati, munita di **termometro**.

## Caratteristiche degli alimenti

Le materie prime destinate alla produzione di alimenti congelati devono essere sane, in buone condizioni igieniche, con cariche microbiche entro i minimi di legge, ove previsti e raccomandati.

La singola pezzatura dei prodotti alimentari da congelare deve consentire il raggiungimento della temperatura di congelamento al cuore del prodotto in un tempo quanto più rapido possibile, a tal fine è opportuno che vengano utilizzati porzioni di alimenti di spessore non maggiore di 10 cm e di peso non maggiore a 1 Kg.

## Processo di congelamento

Il congelamento dovrebbe procedere a velocità non inferiore ad un 1 cm all'ora e il congelamento totale dell'alimento, a temperature pari o inferiori a -18°C al cuore del prodotto, dovrebbe avvenire in un periodo non superiore alle 4 ore.

Per i **prodotti cotti** il processo di congelamento dovrebbe iniziare immediatamente dopo l'ultimazione della cottura e previo raffreddamento ad almeno +7 nel centro dell'alimento, da raggiungere entro il tempo massimo di 60 minuti.

I prodotti alimentari da congelare devono essere riposti in involucri protettivi costituiti da materiale destinato a venire a contatto con gli alimenti, al fine di proteggere il prodotto dalle modificazioni sensoriali (odore, sapore, ecc.) ed evitare pericolose cessioni di sostanze chimiche.

## Utilizzo delle etichette sui prodotti congelati

Nell'ambito della ristorazione, la funzione dell'**etichetta** deve essere intesa come strumento per la corretta gestione dell'alimento congelato.

A tale scopo sull'involucro dovrà essere apposta un'etichetta che dovrà riportare:  
**1. data inizio congelamento,**  
**2. denominazione merceologica del-**

## l'alimento.

### Conservazione dei prodotti congelati

La temperatura di conservazione dei prodotti alimentari congelati deve essere tale da mantenere in tutti i punti del prodotto un valore pari o inferiore a **-18°C**. E' raccomandabile che il **tempo di conservazione dei prodotti alimentari congelati non superi i 60 giorni**, periodo entro il quale una corretta modalità di conservazione assicura la garanzia di mantenimento delle qualità sensoriali e nutrizionali anche per le categorie più deperibili.

### Scongelamento

Posto che, in ogni caso non è ammissibile lo scongelamento a temperatura ambiente, il processo di scongelamento deve avvenire in modo rapido, (ad esempio mediante il forno a microonde) oppure lento, ma igienicamente sicuro collocando il prodotto da scongelare in apparecchiatura frigorifera a temperatura non superiore a +4°C. E' inoltre possibile la cottura diretta per alimenti congelati già porzionati.

*In definitiva è importante che ogni azienda ponga estrema attenzione alle corrette procedure di lavorazione, congelamento, scongelamento e mantenimento della Rintracciabilità degli Alimenti, sia per mantenere la qualità delle proprie produzioni, sia garantire la tutela del Consumatore, sia per essere sicuri di essere in regola con la Normativa in vigore e non avere alcun tipo di problema in caso di controlli ispettivi da parte degli Enti di controllo.*

FONTE: Regione Emilia Romagna - Assessorato alla Sanità Circolare n. 37/1996

a cura di **Mattia Isidori**  
Area Sicurezza Srl



Qualità, professionalità, servizio e scelta.



**C.I.I.C.A.I. Soc. Coop. Cons.** Via Negrini, 1 - 48123 Ravenna  
Tel. 0544 51.98.00 - Fax 0544 51.98.53 - ciicai@gruppoarco.it

## “La Spending Review della Sanità non deve compromettere la salute”

Sulla spending review della sanità pubblica è recentemente intervenuto il Presidente Nazionale dell'ANAP, l'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Confartigianato, Giampaolo Palazzi, per il quale “La salute dei cittadini non deve essere compromessa”.

“Da sempre siamo convinti che la spesa sanitaria italiana sia gonfiata dagli sprechi, e che sia possibile fare economie senza compromettere il livello delle prestazioni, agendo sull'appropriatezza delle prestazioni stesse. Siamo, però, preoccupati che la proposta del Governo di limitare l'accesso a molte prestazioni e accertamenti sani-

tari, se finalizzata al solo scopo di reperire risorse, sia una minaccia per la tutela della salute dei cittadini e la negazione del principio della prevenzione su cui si deve basare il servizio sanitario pubblico”.

“I nostri anziani hanno bisogno di essere assicurati e di avere risposte adeguate dal Sistema sanitario anche attraverso un migliore e più continuo rapporto con i medici, specialmente con quelli di famiglia, cosa che – è il ragionamento di Palazzi – non è in contrasto con una loro responsabilizzazione nella gestione del rapporto medico-paziente. L'Anap, del resto, fa e continuerà a fare la sua parte affinché anche negli

anziani cresca la cultura della corretta utilizzazione delle strutture del Servizio Sanitario e dell'uso appropriato dei medicinali. Il rischio con questa proposta è che i medici, per non incorrere in sanzioni da parte delle autorità sanitarie, siano restii a concedere approfondimenti dello stato di salute dei loro assistiti, con due possibili rischi: o di lasciare che non si mettano in atto in tempo adeguate terapie, o di costringere i soggetti (quelli che ne hanno le facoltà) a ricorrere ad accertamenti presso strutture private, con buona pace del servizio pubblico!”

**Paolo Bandini**

## ANAP: idee e programmi per il 2016

L'AncoS e L'ANAP di Ravenna, in collaborazione con l'Anap di Forlì organizzano le seguenti uscite per il 2016 (il programma dettagliato delle varie iniziative verrà pubblicato successivamente):

- **Primavera 2016** continuerà il grande successo di “Conosciamo i monumenti?” con visita a Ravenna dei seguenti monumenti: **Sant'Apollinare Nuovo** patrimonio dell'Unesco, **Palazzo di Teodorico**, **Museo Arcivescovile** con la famosa Cattedrale

d'Avorio dell'Arcivescovo Massimiano, **Battistero Neoniano**, **Museo TAMO, Ravenna Antica** con gli scavi archeologici dell'**antico porto di Classe**, la **Domus dei tappeti di pietra**, visita al Museo raccolta di attrezzi agricoli dal 1800 al 2° dopo Guerra di Emilio Pezzi a Granarolo Faentino tutte le visite verranno effettuate con l'ausilio di una guida specializzata e del pranzo.

- Nel mese di **marzo - aprile 2016** 5° Festa

**Interprovinciale ANAP Ravenna** - i prezzi ed i programmi verranno pubblicati in via definitiva appena verranno confermate le date e affissi in tutte le sedi della Confartigianato della Provincia di Ravenna.

Per informazioni è possibile contattare: Sig. **Paolo Bandini** presso Confartigianato Ravenna tel 0544.516138 mail paolo.bandini@confartigianato.ra.it; Sig. **Arrigo Sternini** tel. 3381456866, Sig. **Oliver Babin** tel. 3402796534

OVUNQUE VADA IL TUO BUSINESS,  
MOVE&PAY VIENE CON TE.

**MOVE&PAY BUSINESS.**

**IL MOBILE POS PER ACCETTARE PAGAMENTI IN MOBILITÀ.**

Move&Pay Business è un nuovo tipo di mobile Pos che si collega direttamente tramite bluetooth a uno smartphone o un tablet, per accettare pagamenti con le carte. È piccolo, portatile e a canone contenuto, facilmente attivabile tramite una App gratuita. Una grande novità per il tuo business.



CASSA DEI RISPARMI  
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA

Banca del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche fare riferimento ai Fogli Informativi sul sito [www.monetaonline.it](http://www.monetaonline.it), presso le Filiali e sui siti internet delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che collocano il Servizio. La concessione dei prodotti e servizi è soggetta all'approvazione di Setefi.

[www.cariromagna.it/piccole-imprese](http://www.cariromagna.it/piccole-imprese)

# VII Edizione per il Trofeo 'La Piadina d'oro'

**Nella splendida cornice del centro di Ravenna il 'trionfo' è dei chioschi cervesi, che occupano il podio**

"Al Chiosco di Piero e Monica" trionfa alla settima edizione del Trofeo della Piadina d'Oro di Romagna, conquistando la giuria ed aggiudicandosi l'ambito riconoscimento.

Un podio tutto cervese: "La Piadina di Raffaele e Antonella" al secondo posto, mentre al terzo posto si è classificata "P.Piadina di Proli Claudia e Biguzzi Raffaele" associata a Confartigianato. Una scelta che comunque alla giuria è 'costata' molta fatica e molti assaggi, visto che tutti i diciotto concorrenti hanno dimostrato grande capacità e offerto una

piadina davvero gustosa.

L'evento, proposto da Confartigianato e Cna nell'ambito della manifestazione GiovinBacco, ha visto diciotto chioschi partecipare alla "gara", che ha messo in palio per l'assegnazione del Trofeo 2015 premi in natura: prosciutti, salami e squaquerone prodotte da aziende artigiane locali. A tutti i partecipanti è stato consegnato un "kit di partecipazione" contenente Sale di Cervia, un salame offerto dalla Natural Salumi e farina.

La disfida si è svolta venerdì 23 ottobre in Piazza XX settembre e ha visto in lizza i migliori artigiani della piadina della provincia di Ravenna. La giuria, composta da Vincenzo Cammerucci Presidente di Giuria - Chef e titolare del Ristorante CàMi, Giancarlo Mondini - Past President AIS, sommelier e chef, Barbara Naldini - Camera di Commercio Ravenna, Cecilia Natali - Hera/progetto Chiosco Green, Vincenzo Benini - Il Resto del Carlino e Paola Cimatti - Radio Studio Delta, ha va-

lutato le preparazioni tirate esclusivamente a matterello giudicando l'aspetto, la cottura e, naturalmente, il gusto.

Novità del 2015 è certamente stata la location; il settimo trofeo La Piadina d'Oro, svolta all'interno della manifestazione Giovinbacco, si è tenuta nelle principali piazze del Centro della città di Ravenna, di fronte ad un pubblico che ha raggiunto numeri davvero da record, grazie a questo nuovo format.

La piadina romagnola ha origini antichissime e racconta la storia della gente di Romagna. Si tratta di un cibo semplice che, nel corso dei secoli, ha identificato e unificato la terra di Romagna sotto un unico emblema, passando da simbolo della vita rustica e campagnola e pane dei poveri, a prodotto artigianale e industriale a largo consumo, diventando un vero e proprio emblema e simbolo di questa terra, fino ad essere un biglietto da visita per la nostra promozione turistica. I chioschi diffusi in ogni angolo della Romagna sono i veri testimonial dell'artigianalità del prodotto".

**Stefano Venturi**



## I Partecipanti alla 'gara':

- Al Chiosco di Claudia e Marilena, di Claudia Placucci, **Montaletto di Cervia**
- Acqua e Farina, di Giuliana Vuocolo, **Alfonsine**
- Al Chiosco di Piero e Monica, di Monica Iascio, **Milano Marittima**
- Briciole di Piadina, di Leonella Ferlini, **Lido Adriano**
- Effetto Piada, di Benedetta Merra, **Bagnacavallo**
- I Love Piada, di Vilma Antini, **Cervia**
- La Piadarola, di Jurild Shehu, **Ravenna**
- La Piadina del Passatore, di Giuseppina Panzavolta, **Russi**
- La Piadina del Salinaro (Il chiosco del Lago), di Ivana Dari, **Cervia**
- La Piadina del Sole, di Manuela Ostuni, **Milano Marittima**
- La Piadina di Raffaele e Antonella, di Raffaele Burioli, **Cervia**
- La Piadina di Mirca, di Mirca Giovannini, **Borgo Faina, Ravenna**
- La Piadineria di Monica, di Monica Melandri, **Lido di Classe**
- Le Delizie di Lucia, di Lucia Ceban, **Ravenna**
- Nonna Paola, di Marcello Iacono, **Mezzano**
- Oasi, di Rossella Graziani, **Bagnacavallo**
- Piadina Sant'Apollinare, di Daniela Piras, **Classe**
- P.Piada, di Claudia Proli, **Cervia**



- spedizioni terrestri
- marittime
- aeree
- servizi-dogana
- intrastat merci e servizi
- rimborso iva estera
- accise gasolio

**C.L.S.**®  
s.r.l.  
CUSTOMS AND LOGISTICS SERVICE  
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Via Emilio Segrè n.3/B  
47122 Forlì (FC)  
Tel.0543 780026  
Fax.0543 782790

e-mail: chiara.t@clstrasporti.com  
e-mail: omar.s@clstrasporti.com

# Prezzo Netto Hera con opzione Natura.

L'energia all'ingrosso, come natura l'ha fatta.

**SCEGLI L'ENERGIA DAL MERCATO ALL'INGROSSO E DA OGGI  
PUOI AVERE ANCHE LA LUCE DA FONTI RINNOVABILI.**

**GRAZIE ALLA CONVENZIONE TRA HERA COMM E LA TUA ASSOCIAZIONE  
DI CATEGORIA PER TE UN CANALE DI CONTATTO DEDICATO E UN BONUS  
SPECIALE AGGIUNTIVO.**

**SERVIZIO CLIENTI BUSINESS 800.999.700.**

 **HERA**comm

# Sacchi e Crepet su come gestire il talento, il coraggio ed il merito

Conferenza a Faenza in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Si è svolto recentemente a Faenza, organizzato da Confartigianato della Provincia di Ravenna e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, un incontro/confronto tra Arrigo Sacchi e Paolo Crepet sul tema "il talento, il coraggio, il merito".

Lo scambio di opinioni tra il famoso allenatore di calcio, secondo con la nazionale ai mondiali del '94 e il noto psicologo, presente spesso anche sul piccolo schermo, è stato vivace ed interessante. Arrigo Sacchi ha mischiato l'esperienza e l'aneddotica di anni di calcio ad altissimo livello con la realtà di un paese, l'Italia, culturalmente inadeguato a riconoscere il merito oltre il mero risultato, evidenziando spesso come, nel suo calcio, abbia sempre cercato di formare

uomini prima che calciatori e di come il merito venga sempre prima del talento. Lo psicologo e psichiatra Paolo Crepet ha riportato le esperienze di Sacchi e dei giocatori sul piano della quotidianità dei genitori che si confrontano e scontrano continuamente con i problemi della famiglia e dei figli, rimarcando come un percorso di crescita dell'individuo non può essere privo di errori e sconfitte, ma che si forma soprattutto attraverso la capacità di reagire agli eventi negativi.

Questa iniziativa, di estremo interesse anche per lo spessore dei due relatori, conclude il ciclo di conferenze "dialogo con i genitori e la società". Confartigianato della Provincia di Ravenna e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna dal 2010 organizzano seminari, incontri

e conferenze con relatori di primissimo piano sui temi della genitorialità con l'intento di fornire momenti di confronto e spunti di riflessione per aumentare il dialogo e la comprensione all'interno delle famiglie.



## Soddisfazione per l'operazione GDF che a Cervia ha scoperto meccanico completamente abusivo

Anche Confartigianato ha espresso grande soddisfazione per la brillante operazione che ha portato la Guardia di Finanza, nei giorni scorsi, a smascherare un'attività di riparazione moto completamente abusiva a Cervia

Da anni le Associazioni artigiane della provincia di Ravenna sono in campo per contrastare i fenomeni di abusivismo e tutelare le imprese regolari che operano sul mercato cercando di difendere la sana e libera concorrenza. Dietro all'abusivismo non vi sono solo aspetti economici come, ad esempio, la difesa di tanti posti di lavoro, ma anche rilevanti problemi legati alla tutela della sicurezza del consumatore e dell'ambiente.

A questo scopo è attivo, dal 2013, un Protocollo d'Intesa con tutte le Amministrazioni Locali per contrastare questo fenomeno: ricordiamo infatti che i cittadini e gli imprenditori possono **inviare una segnalazione via e-mail a [stopabusivismo@confartigianato.ra.it](mailto:stopabusivismo@confartigianato.ra.it)** e sarà l'Associazione a farsi carico della trasmissione della stessa alla competente Polizia Municipale per la azioni di verifica e contrasto.

Tutti i Comuni della nostra provincia, infatti, firmando il Protocollo d'intesa si sono impegnati ad attivare controlli

congiunti con le altre autorità competenti (AUSL, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Ispettorato del Lavoro) nelle casistiche in cui lo si ritenga necessario e a comunicare alla Prefettura di Ravenna eventuali casi di attività abusive che abbiano implicazioni legate

all'Ordine Pubblico.

Per quanto riguarda il caso specifico, ricordiamo che la Legge 122, inerente il comparto dell'autoriparazione, prevede ingenti sanzioni pecuniarie nonché la confisca delle attrezzature utilizzate per lo svolgimento dell'attività abusiva.

## Guide Unioncamere alle etichette dei prodotti tessili

Per il settore tessile è stata elaborata da Unioncamere, già nel 2014, una Guida alla corretta compilazione delle etichette di composizione rivolta agli operatori economici ed un Folder informativo per i consumatori.

Lo scopo di questi prodotti divulgativi è quello di aumentare il livello di conoscenza e consapevolezza di diritti e obblighi derivanti dalla normativa di settore.

La **guida per le imprese** si caratterizza per un maggior dettaglio tecnico e consente alle imprese di comprendere le

corrette modalità di etichettatura dei prodotti tessili.

Il **folder per i consumatori**, invece, vuole essere uno strumento informativo dei propri diritti in caso di acquisto di prodotti etichettati erroneamente o la cui composizione dichiarata in etichetta non corrisponda a quella effettiva.

Confartigianato di Ravenna ripropone oggi entrambe le guide, rendendole disponibili, in formato PDF, anche sul proprio sito [www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)

?% COTONE?  
?% SETA?  
?% LINO?  
?% LANA?  
?% POLIESTERE?  
?% VISCOSA?  
?% ELASTAN?

# La tecnologia applicata a sosta e mobilità: continua evoluzione e nuove opportunità



**Enrico Podestà, Amministratore Unico di Input, l'Azienda che si occupa delle tecnologie impiegate a Faenza per la gestione del piano sosta nell'ambito del progetto Movs, ci racconta alcune novità che possono coinvolgere le Imprese e gli artigiani del Territorio nel crescente mercato delle Smart Cities**

Input ha appena trasferito da Genova i propri magazzini e aperto un training center per le Aziende e i Tecnici delle Città che operano nell'ambito delle soluzioni per le Smart Cities in tutta Italia. Come siete arrivati a questa scelta e quali progetti avete in mente?

Il primo contatto con la Città è nato nel 2013, quando abbiamo realizzato il progetto per la gestione del piano sosta che prende il nome di Movs. Input è nata nel 2002 ed ha operato nel Nord Italia come partner della sede Siemens Italiana per le soluzioni dedicate ai parcheggi dal 2002 al 2014 e realizzando soluzioni adottate in oltre 200 Città. Lo scorso anno l'Azienda è diventata distributore di queste tecnologie per tutta l'Italia ed opera direttamente con Siemens AG (Germania). Una nuova veste che ha fatto crescere il nostro Territorio di competenza e il numero di prodotti e soluzioni disponibili nell'area delle Smart Cities. Merito di questo passo avanti è stato anche il progetto di Faenza, presentato a più riprese come un esempio virtuoso al partner Siemens e alle Città con cui Input lavora o a cui presenta le proprie soluzioni. Per questi motivi Faenza ci è sembrata la sede ideale in cui presentare le nostre soluzioni ai nostri partner e alle Città che vogliono vedere sul campo e studiare soluzioni di pianificazione e gestione della sosta innovative in termini di trasparenza, servizi e tecnologie.

Oggi la Vostra Azienda è partner Siemens per l'Italia nell'ambito dei sistemi ITS per le Smart Cities. Cosa significa per Voi e quali attività avete in mente di sviluppare nell'immediato futuro?

Siemens è un marchio molto noto nell'ambito dell'industria elettronica, ma non tutti sanno che l'azienda tedesca ha ideato il primo semaforo e il primo sistema di conteggio dei veicoli mediante spira elettromagnetica ai fini del monitoraggio traffico. La tradizione di Siemens in questo settore si è sviluppata nel tempo nella realizzazione di centrali di controllo del traffico sempre più complete e, grazie all'evoluzione dei sistemi informatici, alla realizzazione di reti urbane di sistemi in grado di gestire in

maniera organizzata tutte le componenti del traffico, della mobilità e della sosta, fino ad arrivare alle soluzioni di illuminazione pubblica intelligente. Oggi, grazie ai servizi in cloud, tutte le Città hanno accesso a questo tipo di soluzione in maniera scalabile e possono migliorare l'efficienza dei propri sistemi urbani per averne un vantaggio qualitativo ed economico che fino a pochi anni fa era pensabile solo per le metropoli europee. Input, partendo dall'organizzazione dei sistemi di sosta in Italia, ha intercettato questo settore tradizionale per il marchio tedesco ed oggi è in grado di proporre una soluzione davvero completa per l'efficienza delle Città. Ciò che ancora abbiamo visto mancare in chiave nazionale è un adeguato livello di informazione e di competenze che possa unire l'esigenza e l'opportunità di guardare al futuro delle smart cities anche attraverso le Imprese e le figure che oggi operano nel settore pubblico e privato. Per colmare questo gap abbiamo deciso di investire direttamente nella selezione e nella formazione delle nostre competenze interne e nella comunicazione verso le Città. Da questa idea è nato il training center di Faenza che ha lo scopo di raccogliere e diffondere progetti utili allo sviluppo delle nostre Città guardando al futuro. Tre sono le linee di sviluppo che intendiamo percorrere. La prima riguarda la comunicazione, la seconda la formazione, la terza la realizzazione di una rete di collaborazioni che possano essere vincenti in ambito nazionale.

Formazione e la rete di collaborazioni cosa comprendono?

Sulla formazione abbiamo scelto di av-

viare a Faenza il primo Master sui temi del nostro settore in chiave Smart Cities. Si chiamerà ISAAC (Input Smart Academy Attractive Cities), sarà dedicato a 12 neolaureati, di cui 3 selezionati tra candidati residenti a Faenza e 9 provenienti da diverse Regioni, e sarà completamente gratuito per gli studenti (incluso vitto e alloggio). Avrà una durata di due settimane consecutive e i docenti saranno professionisti messi a disposizione da Input, Siemens e dal Comune di Faenza. Lo scopo è trasmettere a giovani laureati l'esperienza delle Aziende nell'ambito della progettazione e realizzazione di sistemi per la Smart Cities, le innovazioni disponibili in termini di hardware, software e metodologie, e gli strumenti pratici del mestiere in termini giuridici, amministrativi e tecnico-economici. Al Comune di Faenza abbiamo chiesto di poter presentare a questi giovani ed in modo pratico il lavoro e le attività amministrative che una Pubblica Amministrazione deve mettere in campo a tutela dei propri cittadini nella ricerca e selezione di progetti dedicati ai servizi, alle forniture e/o ai lavori in ambito urbano. La selezione avviene tra una vasta gamma di diplomi di Laurea proprio per realizzare un team quanto più possibile eterogeneo ed eclettico che sia in grado di inserirsi nell'Azienda o di trovare e sviluppare un percorso lavorativo attivo in Imprese o strutture che operano ed opereranno sempre di più nella direzione delle Smart Cities. Tutti gli interessati troveranno sul nostro sito ([www.inputitalia.com](http://www.inputitalia.com)) le informazioni per poter aderire al Master. In termini di collaborazione, infine, la nostra ambizione è quella di rea-



**Guida operativa alla compilazione del libretto di climatizzazione e dei rapporti di controllo di efficienza energetica come da DPR 74/2013**

scopri la vantaggiosa offerta d'acquisto su [www.teknologieimpianti.it](http://www.teknologieimpianti.it)

**C**lizzare una rete di partnership con aziende, artigiani e professionisti che intendano lavorare con noi nello sviluppo di progetti locali e/o nazionali di successo, mettendo a disposizione le nostre competenze e le soluzioni che abbiamo studiato e realizzato in questi anni per offrire alle nostre Città una qualità sempre crescente. Sappiamo che una delle difficoltà nelle relazioni tra l'idea del privato ed il settore pubblico è spesso rappresentata da differenze di linguaggio, metodo e prospettiva, ma sappiamo anche che le Città hanno in corso un forte ripensamento ed una forte necessità di dialogo e di fiducia da parte delle Imprese. In questi anni abbiamo maturato la nostra crescita difendendo e preservando valori di trasparenza e correttezza che sono stati ripagati e condivisi da molte Città e che riteniamo possano rappresentare una base di partenza per chi voglia sviluppare e/o condividere progetti per la Pubblica Amministrazione.

Quali tipi di figure professionali, aziende o attività pensate possano essere utili nella vostra crescita aziendale?

La nostra attività è davvero ampia e si compone di momenti tra loro molto differenti. In termini generali la nostra struttura richiede attività di trasporto, installazione, manutenzione, riparazione e ripristino di tecnologie elettroniche (parcometri, semaforica, pannelli a messaggio variabile, spire e sensori su strada). Il centro di queste attività sono i nostri magazzini e lo spostamento di questa struttura a Faenza richiede la selezione di professionisti, artigiani o aziende che possano aiutarci nel loro svolgimento dopo una fase di naturale conoscenza reciproca e adeguata formazione ed informazione.

La presenza di nostri progetti in numerose Città sul territorio nazionale ci consente, inoltre, di valutare e collaborare

con Imprese o Artigiani che abbiano intenzione di sviluppare proprie soluzioni per la Pubblica Amministrazione e che vogliano confrontarsi per comprendere al meglio il potenziale della loro idea o quali canali e partnership possono essere utili al suo rafforzamento.

Per concludere: quali sono le novità in vista dal punto di vista tecnologico che possono far pensare ad un futuro diverso per le Città e le Imprese nel vostro settore?

Partendo dall'immaginario più recondito esiste un futuro in cui si ragiona di veicoli a motore possano muoversi senza necessità dell'autista. In sostanza potremmo arrivare ad un appuntamento, scendere dalla nostra auto (magari elettrica) e lasciarla andare a cercarsi un parcheggio (magari con ricarica a induzione). Finito il nostro impegno potremmo richiamare la nostra auto che tornerebbe a prenderci e ci porterebbe a casa mentre noi ci leggiamo un libro (giusto per fare qualcosa di strano...). Su questo futuro ci sono già fiere, convegni e sperimentazioni avanzate, ma diciamo che, più realisticamente, potremmo avere un passaggio transitorio in cui la nostra auto può proporre e poi, magari, prendere alcune decisioni. Per fare alcuni esempi potrebbe rallentare se siamo in prossimità di un semaforo che sta per diventare rosso, oppure adattarsi alla zona 30 nei centri storici, o ancora allarmare il guidatore se un pedone, una bicicletta

o un'altra auto stanno per creare una situazione di pericolo. Ecco questo tipo di automobile è già in pre-produzione e comunica con oggetti esterni che trasmettono attraverso adeguati protocolli. In questa direzione Siemens ha sviluppato il progetto nominato Car2X e sta predisponendo i propri sistemi di semaforica, monitoraggio traffico e sensoristica per dialogare con le centraline di questi veicoli. Dal punto di vista industriale questo percorso è estremamente interessante perché punta decisamente a rivoluzionare il concetto di mobilità, di sostenibilità e, non secondariamente, di sicurezza stradale. Si sta immaginando un futuro industriale che guarda all'ambiente, alla sicurezza e alla qualità del tempo delle persone come fine e non più come semplice mezzo e lo si sta inserendo come una funzione prevista nelle soluzioni di oggi. Entro pochi mesi installeremo due di questi sistemi a Faenza per poterli utilizzare come soluzioni pilota e avremo occasione di presentarne le potenzialità agli operatori e alle Città interessate alla loro installazione, manutenzione e gestione.

a cura di **Alberto Mazzoni**



## I 100 anni di De Cesari

Al Cantiere navale De Cesari di Cervia è stato recentemente presentato il volume, scritto da Fausto Sartini, dedicato alla storia della Famiglia De Cesari, marchio esclusivo della nautica internazionale. Si tratta infatti di uno dei cinque cantieri in Europa, unico in Italia, in grado di produrre imbarcazioni, tutti pezzi unici, di grandi dimensioni, considerati gioielli del mare. Il volume è soprattutto un omaggio all'attività di **Adriano De Cesari**, nato nel 1915 e fondatore nel 1947 del Cantiere di Milano Marittima, oggi guidato dal figlio Paolo anch'egli maestro d'ascia che ha appreso dal padre i segreti e la passione per questa attività.



Nei giorni scorsi il Centro Artigianale di Via Bassano del Grappa, a Ravenna, ha festeggiato i primi 30 anni di attività. Agli imprenditori ivi insediati, non solo i nostri auguri di 'buon compleanno' ma, ovviamente, anche l'auspicio di poter contare su molti altri decenni di sviluppo e lavoro!



# Inaugurato a Cotignola il primo Fast-lab

La Bassa Romagna punta molto sulla digitalizzazione. Intervista all'Assessore Federico Settembrini

Giovedì 17 settembre 2015, a Cotignola, nella ex sala d'attesa della Stazione Ferroviaria, è stato inaugurato il primo FabLab della Bassa Romagna, grazie alla collaborazione con l'Associazione Maker Station, il Comune di Cotignola, la Regione Emilia Romagna, le Ferrovie dello Stato e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Assessore Settembrini, tutti sappiamo che l'Italia si trova agli ultimi posti della graduatoria europea dell'alfabetizzazione digitale eppure assistiamo ad un fiorire di iniziative come quella nata a Cotignola nei mesi scorsi, cosa ha spinto il suo Comune e l'Unione dei Comuni a sostenere l'iniziativa?

Ci hanno spinto la voglia di creare un centro di aggregazione 2.0, l'intento di mettere a disposizione dei cittadini uno spazio dove confrontarsi e avere a disposizione nuove tecnologie, l'idea che le stesse nuove tecnologie vadano dominate e non subite, la passione e la voglia di mettersi alla prova che abbiamo trovato nei membri dell'Associazione Maker Station.

Basta poi visitare il FabLab al martedì sera per capire cos'altro ci anima: troverete chi parla di progetti da intraprendere a fianco di chi invece il progetto lo sta portando a termine, vedrete ragazzi che si confrontano con adulti su problematiche tecniche e in ultimo rimarrete meravigliati vedendo funzionare una Wasp Delta 20-40, concepita e prodotta a Massa Lombarda.

Ci spiega come si sviluppa il lavoro di FabLab a Cotignola ed il ruolo di "Maker Station Fab Lab Bassa Romagna"?

Quali progetti state portando avanti?

Faccio un esempio pratico: qualche mese fa si è presentata

al Fab una giovane start-up del territorio che si occupa di multimediale e alla quale è stato commissionato un lavoro, ovvero la documentazione della costruzione di uno stabile. Serviva quindi un sistema di time-lapse che funzionasse in esterno per un periodo di circa un paio di anni. I makers del Fab hanno unito le competenze e dato vita a un gruppo di lavoro, realizzando così nel giro di poco più di un mese un sistema di time-lapse che tutt'ora sta lavorando perfettamente.

Altri progetti che saranno a breve proposti riguardano la corsistica rivolta agli adulti: robotica, elettronica e stampa 3D saranno i temi base, proposti attraverso la costruzione di un manufatto che il corsista potrà poi utilizzare e, perché no, sviluppare in un secondo momento.

"FabLab Junior" come si inserisce nel progetto FabLab? Quali sono le iniziative che intendete promuovere per coinvolgere i ragazzi e aiutarli a diventare "Maker"?

Pochi FabLab in Italia offrono questo tipo di servizio legato alla corsistica "Junior". Dal 2 ottobre sono partiti diversi corsi riguardanti robotica, disegno e stampa 3D rivolti a bambini dagli otto anni in su. Confesso che anch'io sto frequentando assieme a una delle mie figlie uno di questi corsi, è bello vedere come Etela Manaresi, insieme al marito Enzo Cortesi (entrambi docenti in pensione, che andrebbero clonati) riescano a fare apprezzare ai giovani allievi le nuove tecnologie proposte sotto forma ludica. Altro valore aggiunto sta nel fatto che i due prof. sono affiancati da giovani tutor già formati in passato da loro stessi. Le attività proposte prevedono anche una parte pratica, non dimentichiamoci che un "maker" deve sì saper usare il proprio cervello, ma anche le proprie mani. Significativo è il fatto che i corsi previsti siano subito andati sold-out e di conseguenza ne sono stati aggiunti altri e anche per questi si è raggiunto il numero limite di iscritti in pochi giorni. Non a caso è notizia freschissima che l'Associazione

Maker Station è stata ufficialmente invitata alla Mini Maker Faire di Rimini prevista per il 14 e 15 novembre 2015, invito susseguito dall'incarico di organizzare corsi di stampa 3D rivolti ai giovani visitatori della fiera del fare.

I "FabLab" potranno diventare punti di riferimento per la creazione di capitale umano qualificato sempre più necessario per un futuro dove ricerca e innovazione siano centrali: qual è suo pensiero in merito?

Il mio pensiero va a Massimo, ma in realtà potrebbe andare agli altri giovani maker che come Massimo orbitano attorno al FabLab Maker Station. Massimo si è diplomato a giugno 2015, è perito chimico e per la sua tesina ha presentato alla commissione d'esame uno spettrofotometro autocostruito. Non a caso Massimo ha frequentato in passato i corsi proposti da Etela ed Enzo al circolo culturale Acrylic di Bagnacavallo, acquisendo così le competenze che gli hanno permesso di legare i suoi studi all'utilizzo di nuove tecnologie, come ad esempio Arduino, che gli sono poi serviti per portare a termine il suo progetto. Mi diceva la mamma di Massimo che per diversi mesi lo spettrofotometro è stato in cucina e che tutta la famiglia ha dato il proprio contributo alla sua realizzazione. Prima della convivenza forzata con uno spettrofotometro piazzato in cucina, nessun componente della famiglia di Massimo aveva la minima idea di cosa fosse quell'oggetto, ora sì. Allo stesso modo, penso che Massimo, prima di abitare intensamente la cucina per costruire lo spettrofotometro, non conoscesse la tecnica di piegatura dei cappelletti, mentre ora l'ha imparata. Questo è quello che succede al FabLab Maker Station, condivisione del sapere e del fare, a testimonianza del fatto che questo tipo di realtà è già punto di riferimento per la creazione di capitale umano.

Ulteriori informazioni sul sito internet: [www.makerstation.it](http://www.makerstation.it)

a cura di Luciano Tarozzi



**Biesse Sistemi**

Progettazione Elettricità Automazione Telefonia Assistenza

via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - [www.biessestisistemi.it](http://www.biessestisistemi.it)



# Unione: presentata “Anima Bassa Romagna” nuovo ramo di Animalugo



**Oltre 400 operatori coinvolti: “agire nell’ottica di distretto, non più come realtà isolate”**

Lo scorso giovedì 1 ottobre nella sala convegni del Carmine di Lugo (ingresso via Garibaldi) è stato presentato il progetto **Anima Bassa Romagna**, un nuovo ramo del Consorzio AnimaLugo che opererà in favore di tutto il territorio dell’Unione.

Nel corso della serata sono intervenuti il presidente dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna Luca Piovaccari, il sindaco di Lugo Davide Ranalli e il sindaco referente per le Attività produttive dell’Unione, Nicola Pasi; presenti inoltre i rappresentanti delle associazioni economiche dell’Artigianato e del Commercio, tra le quali ovviamente anche Confartigianato, che hanno svolto un ruolo fondamentale nel creare le condizioni affinché partisse questo progetto.

*“L’approccio settoriale ai problemi del commercio e delle città deve essere superato favorendo una visione integrata sullo sviluppo sostenibile dei luoghi da parte dei vari attori pubblici e privati, che hanno responsabilità e ruoli in quest’ambito - ha dichiarato Luca Piovaccari -. La divisione strategica per categorie, dove ognuno pensa al proprio benessere individuale, non ha futuro; il fai-da-te non funziona più. Servono una direzione unica e un comune progetto condiviso per valorizzare il territorio”.*

*“Anima Bassa Romagna vuole mettere a punto un’idea di crescita dei centri urbani, che metta al centro la qualità della vita dei*

*cittadini e le attività economiche, di piccole e medie dimensioni, che garantiscano un servizio diffuso al consumatore - ha aggiunto Nicola Pasi -. La definizione di strategie d’intervento a livello di Unione dei Comuni permette di promuovere una strategia di promozione complessiva del territorio che sfrutti le sinergie derivanti dalla massa critica dell’Unione. Gli interventi di Anima Bassa Romagna mirano a creare la necessaria articolazione e continuità nel tempo per essere efficaci nella competizione con l’attrattività dei poli commerciali limitrofi (Ravenna, Forlì, Faenza e Imola), che spostano in alto il livello di competizione. Uno degli obiettivi è quello di potenziare la comunicazione degli eventi sui diversi territori, sviluppando l’integrazione tra strumenti di promozione on line e offline in un’ottica di distretto e non più solo locale, con l’obiettivo di incrementare i flussi di clientela e mantenerli all’interno del circuito degli imprenditori appartenenti alle reti d’impresa”.*

Il percorso che ha consentito la nascita di Anima Bassa Romagna ha coinvolto oltre 400 operatori nei nove comuni dell’Unione, i quali si sono associati in gruppi locali per la promozione dei diversi territori. Anima Bassa Romagna nasce per ricercare forme organizzative idonee per coinvolgere le già esistenti reti dei commercianti, oltre ai due Comuni più piccoli che non hanno reti organizzate (ovvero Bagnara di Romagna e Sant’Agata sul Santeramo).

Le reti del territorio coinvolte, che faranno parte della cabina di regia del progetto, sono: Alfonsinè (presidente Enrica Gemignani), Bagnacavallo fa centro (presidente Elena Tazzari), Vivi Conselice (presidente Chiara Buldrini), Cotignola Invita (presidente Alberto Ballanti), Fusignano è più (presidente Silvia Mengozzi), InMassa (presidente Laura Bianchi), oltre al Consorzio AnimaLugo (presidente Franco Bernardi).

*“Gli obiettivi della politica urbana diventano ora la prosperità economica e il benessere sociale, interdipendenti tra loro in quanto una migliore qualità della vita corrisponde a una maggiore prosperità economica - ha rimarcato Davide Ranalli, a cui sono state affidate le conclusioni -. L’esperienza di Lugo e in particolare del nuovo assetto ci consente di fornire alla Bassa Romagna il motore, il modello per crescere e competere. In questo territorio abbiamo le buone idee e gli strumenti per realizzarle: le Amministrazioni comunali, le associazioni di categoria e le imprese private collaborano proficuamente, contribuendo assieme a sviluppare il concetto di territorio nato da una visione comune del futuro. Non si tratta quindi, solo di disporre di risorse finanziarie ma di avere ‘buone idee’ condivise, basate su di una progettualità integrata da parte degli attori pubblici e privati, in grado di gestire operativamente le diverse fasi di formulazione e di attuazione di un intervento”.*

## Cervia ad EXPO conquista il pubblico con gastronomia ed effetti multimediali

Grande successo per le iniziative cervesi ad EXPO nel week end del 25, 26 e 27 settembre scorso. Allo stand della Regione Emilia Romagna, che ha ospitato Cervia e Ravenna, sono state tantissime le persone interessate allo show cooking della piadina romagnola e alla cucina su mattonella di sale.

Venerdì 25 settembre con il programma: “Come si prepara la piadina romagnola al sale dolce di Cervia” Alessandro Strada di Confartigianato (Presidente provinciale

del settore alimentazione di Confartigianato) e Monica Iascio di Cna hanno proposto un laboratorio su come si prepara la piadina romagnola naturalmente utilizzando il sale dolce di Cervia. Ai visitatori è stata donata la preziosa ricetta della piadina IGP insieme alla opportunità unica di sperimentarsi nella sua preparazione sotto la guida e la supervisione degli esperti. L’evento ad EXPO è stato realizzato nell’ambito del progetto Ravenna and Cervia The Gold of the Adriatic ed in par-



ticolare nell’azione The Experience of a Sea of Mosaic in cui Cervia e Ravenna si sono presentate insieme per illustrare le eccellenze dei propri territori uniti in un intreccio di tesori artistici quali i mosaici di Ravenna, patrimonio dell’Umanità e la tradizione storica e gastronomica che racchiude l’anima di Cervia ovvero il suo sale.

# Confartigianato e Slow Food contro il latte in polvere nei formaggi

**Successo per la raccolta di firme per sensibilizzare sull'importanza delle produzioni agroalimentari artigianali e di qualità.**

Confartigianato della Provincia di Ravenna ha condiviso il sostegno di Confartigianato nazionale alla campagna promossa da Slow Food per una raccolta di firme a salvaguardia della norma che vieta in Italia l'utilizzo di latte in polvere nelle produzioni casearie.

L'Associazione, in collaborazione con le condotte Slow Food di Ravenna e Godo-

Bassa Romagna, ha allestito, durante il mercato di Ravenna e successivamente al proprio stand durante la Festa dell'Uva di S.Pietro in Vincoli, una postazione di raccolta firme. In pochi giorni sono state raccolte quasi 600 firme che sono state inviate a Slow Food.

L'impegno di Confartigianato della Provincia di Ravenna conferma come la qualità delle produzioni agroalimentari sia un tema particolarmente sentito in tutti i settori della società tanto che, in tutta Italia sono stati oltre 150.000 i cittadini che hanno aderito a questa iniziativa.

Confartigianato rappresenta imprenditori che fanno della qualità la caratteristica distintiva dei prodotti; la stessa qualità che rappresenta il made in Italy di eccellenza noto in tutto il mondo e di cui l'agroalimentare è un settore cruciale e tra gli indiscussi motori economici del Paese.

Anche per l'importanza che riveste questo settore nel nostro territorio, Confartigianato della Provincia di Ravenna ha

aderito con responsabilità ed entusiasmo alla campagna promossa di Slow Food a livello nazionale, sperando che questa sinergia porti risultati concreti nella difesa delle produzioni agroalimentari artigianali e di qualità.

Rendere possibile la produzione di formaggi con latte in polvere oltre a danneggiare i piccoli produttori, renderebbe le produzioni di qualità, quali DOP e IGP, meno accessibili alle fasce con minore potere d'acquisto riducendo di fatto gli standard qualitativi dei prodotti caseari.

**Andrea Demurtas**



## E' venuto a mancare Dante Servadei, artigiano, ceramista ed indimenticato dirigente Confartigianato

Nipote e allievo del pittore e scultore ceramista Riccardo Gatti, fondatore nel 1928 dell'omonima bottega d'arte ceramica, Dante Servadei, era nato a Faenza il 28 febbraio 1936. Da Gatti raccolse l'eredità della Bottega nel 1972, anno della sua scomparsa, proseguendo il lavoro del fondatore e svolgendo un ruolo fondamentale nel rinnovamento dello stile della ceramica moderna.

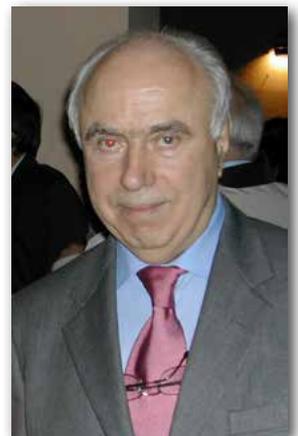
Famosa, in particolare, l'invenzione della tecnica dei decori a riflessi metallici che ha ottenuto numerosi riconoscimenti e le cui formule costituiscono ancora un segreto gelosamente custodito.

Presidente provinciale di Confartigianato dal 1983 al 1995,

nello stesso periodo ha fatto parte della giunta nazionale confederale, reggendo fino al 2000 la presidenza nazionale della categoria della ceramica artistica.

Servadei ha ricoperto anche gli incarichi di presidente del Consorzio ceramisti faentini e di coordinatore del Consiglio nazionale ceramico.

Come sistema associativo abbiamo perso un grande artigiano, che tanto ha fatto sia per Confartigianato che per la città di Faenza.



**Bisanzio Salumi srl**

Via dell'artigianato, 2

48011 Alfonsine RA

Tel. 0544.82206

Fax 0544.82812

[www.bisanziosalumi.it](http://www.bisanziosalumi.it)

# ESPERIENZA ABILITÀ PASSIONE

OGNI GIORNO IN CAMPO,  
CON LA SERIETÀ DI SEMPRE.



## spurghi civili e industriali

Spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica RIFIUTI LIQUIDI

Reperibilità **24 ore su 24 - 335 1794454**

**0544 469232**



## servizio ambiente

Bonifica, smontaggio e smaltimento Cemento-Amianto (Eternit)

Servizio espletamento pratiche burocratiche

**movter@consar.it**

**0544 469304**



## piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR

Noleggio con conducente

**grar@grar.it**

**0544 469336**



## servizio sollevamento

Camion gru, piattaforme aeree, autogru

**gru@consar.it**

**0544 469268**



Certificato di Eccellenza n° 147

CERTIQUALITY  
è membro della Federazione CISQ



[www.consar.it](http://www.consar.it)

GRUPPO  
**consar**  
RAVENNA



[www.inbanca.bcc.it/famiglia](http://www.inbanca.bcc.it/famiglia)



## 100% CASA

- Acquisto della **prima casa**
- Fino al 100%** del valore dell'immobile, max 120.000 €
- Durata fino a 30 anni**
- Rata equivalente a un canone di affitto
- Tasso fisso o variabile**
- Intervento del Fondo statale di Garanzia per la Prima Casa

## Realizza il tuo sogno!

Dedicato a chi sogna di comprare casa e necessita di un finanziamento che copre il 100% delle spese di acquisto.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.  
Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese e sul sito [www.inbanca.bcc.it](http://www.inbanca.bcc.it)



*ravennate & imolese*